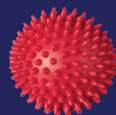


# Unione informa



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

MENSILE DI CONFCOMMERCIO MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA



## CORONA VIRUS

**Covid e "I discorsi del coraggio"**  
Il presidente Confcommercio Sangalli: non disperdere il patrimonio di energie morali



CONFCOMMERCIO MILANO  
LODI, MONZA E BRIANZA

Il webinar con Banca d'Italia (Sede di Milano)  
**TERZIARIO LOMBARDO: LE FERITE DEL LOCKDOWN  
E L'AVVIO LENTO DELLA FASE 3**

**RITARDI NELLA CASSA INTEGRAZIONE  
E ANDAMENTO DELLA CRISI  
I RISULTATI DEL SONDAGGIO  
D'AGGIORNAMENTO**



VENERDÌ 26 GIUGNO 2020, ORE 10  
**L'ECONOMIA LOMBARDA  
E IL TERZIARIO DI MERCATO  
DOPO IL LOCKDOWN**

CONFCOMMERCIO  
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

BANCA D'ITALIA  
EUROASSISTENZA

Le risulta che i suoi dipendenti abbiano ricevuto il sostegno della cassa integrazione/FIS? (8 giugno)

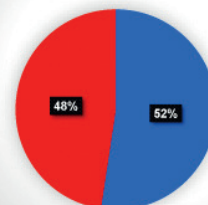


foto di Daniele Mascolo



Milano e la ripartenza:  
il programma estivo  
dell'Orchestra Sinfonica  
Giuseppe Verdi

**BANCO BPM**

Plafond da 1 miliardo di euro  
di finanziamenti per  
gli associati Confcommercio





**Promo.Ter** Unione

ENTE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO  
DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI  
E DELLE PROFESSIONI



## Hai necessità di ...?



### SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

- documento valutazione rischi aziendali
- rspp esterno
- medico competente  
e sorveglianza sanitaria
- corsi di formazione
- piano di emergenza
- piano di evacuazione
- prova di evacuazione
- certificazione prevenzione  
incendi
- verifica periodica  
messa a terra  
impianto elettrico
- d.u.v.r.i./p.o.s.
- servizio defibrillatore
- rilevazione fonometrica
- valutazione impatto acustico

## CLUB DELLA SICUREZZA

### HACCP e IGIENE DEGLI ALIMENTI:



- piano di autocontrollo
- formazione addetti
- tamponi autotest per corretta sanificazione
- verifica taratura termometri
- etichettatura alimenti
- dichiarazione nutrizionale
- abbonamento piattaforma allergeni

### GDPR PRIVACY:



- privacy assessment
- produzione documentale
- formazione addetti  
in aula / e-learning
- audit
- verifica it compliance
- verifica della vulnerabilità dell'infrastruttura  
informatica-data breach
- iter per installazione sistemi di videosorveglianza
- nomina esterna Data Protection Officer (DPO)
- Servizio Facile / Servizio 82

## CONTATTACI PER IL TUO PREVENTIVO

e se pensi di non avere necessità

... per **SICUREZZA** ...

contattaci comunque!

## Club della Sicurezza/Club Servizi Innovativi:

Via Marina 10 - 20121 Milano

Tel 02 7750.590/591 - Fax 02 7750.895 - club.sicurezza@unione.milano.it  
club.haccp@unione.milano.it - club.privacy@unione.milano.it



## 350 caratteri di confcommercio



**Carlo Sangalli** - Presidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

“In questi mesi abbiamo imparato lo smart working. Chiediamo ora di promuovere lo smart living, che significa poi incentivare la responsabilità individuale e collettiva di cittadini e imprenditori, agevolare soluzioni innovative maturate nel confronto operoso tra parti sociali e istituzioni, introdurre misure di flessibilità di orari e servizi. Soprattutto significa tornare ai fondamentali del nostro Paese, in chiave moderna: socialità, identità, prossimità”.



**IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO SANGALLI AGLI STATI GENERALI DELL'ECONOMIA** - "Queste giornate di confronto sulle scelte, sulle regole, sulle politiche per far crescere di più e meglio il Paese, si devono tradurre rapidamente in risultati concreti perché le imprese vivono purtroppo ancora in emergenza. Questo è il nostro auspicio": così il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli dopo l'incontro con il Governo ai recenti Stati Generali dell'Economia (svoltisi a Villa Pamphili). "Servono - ha proseguito Sangalli - risposte urgenti soprattutto su crisi di liquidità, estensione delle moratorie fiscali, eccesso di burocrazia, riduzione della pressione fiscale e del costo del lavoro".



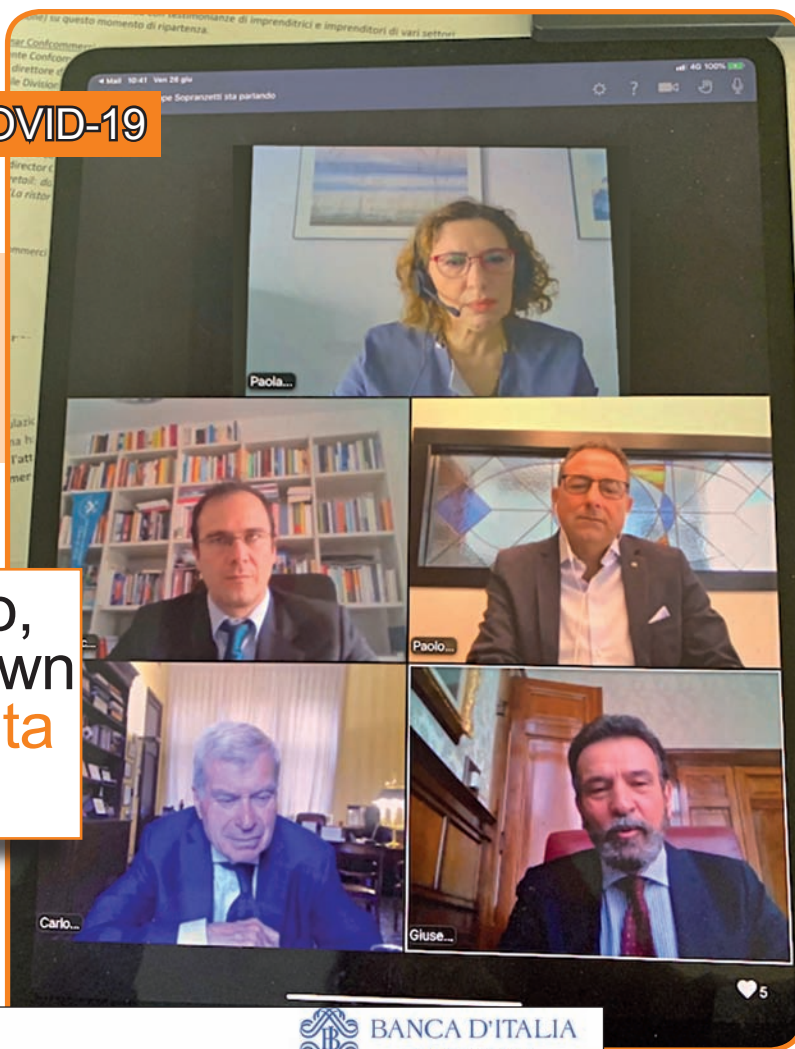




## EMERGENZA COVID-19

*Il webinar  
di Confcommercio Milano,  
Lodi, Monza e Brianza  
con Banca d'Italia  
(Sede di Milano)*

Terziario lombardo,  
le **ferite** del lockdown  
e la **ripartenza lenta**  
della fase 3









VENERDÌ 26 GIUGNO 2020, ORE 10

# L'ECONOMIA LOMBARDA E IL TERZIARIO DI MERCATO DOPO IL LOCKDOWN

sede di Milano della Banca d'Italia Giuseppe Sopranzetti. Al centro dell'attenzione i dati del Rapporto sull'Economia della Lombardia di Banca d'Italia: in continuità con il 2019 è stata confermata la collaborazione tra Confcommercio Milano,

Una ripartenza difficile per il terziario lombardo investito dall'emergenza Covid-19 con perdite di fatturato, solo nel primo trimestre 2020, da più del 7% nel commercio al dettaglio fino ad oltre il 23 per cento per alloggio e ristorazione e più del 22 per cento per i servizi alla persona. Questo lo scenario analizzato nel webinar promosso da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e Banca d'Italia (Sede di Milano) "L'economia lombarda e il terziario di mercato dopo il lockdown" aperto dagli interventi del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli e del direttore della

Lodi, Monza e Brianza e Sede di Milano della Banca d'Italia nel proporre un evento comune come prima uscita dopo la presentazione ufficiale del Rapporto.

"L'emergenza sanitaria - ha affermato Sangalli - ha investito l'economia lombarda in una fase di rallentamento iniziata già negli anni precedenti, ma che era meno accentuata per il terziario di mercato e cioè per commercio, servizi, turismo, trasporti e professioni che Confcommercio rappresenta. Con il lockdown molte imprese di questi settori hanno azzerato i fatturati col rischio di provocare chiusure definitive. Una situa-



zione critica che la ripartenza lenta della fase 3 non sta migliorando. I consumi, in particolare, sono ancora frenati dalle norme di sicurezza, dalla ridotta socialità e dal perdurare dello smart working. Proprio per questo è necessario accelerare con una riforma fiscale in grado di rilanciare la domanda interna, a partire dalla riduzione dell'iva".

Diversi indicatori emergono dall'analisi del Rapporto lombardo di Banca d'Italia. Ecco alcuni esempi.

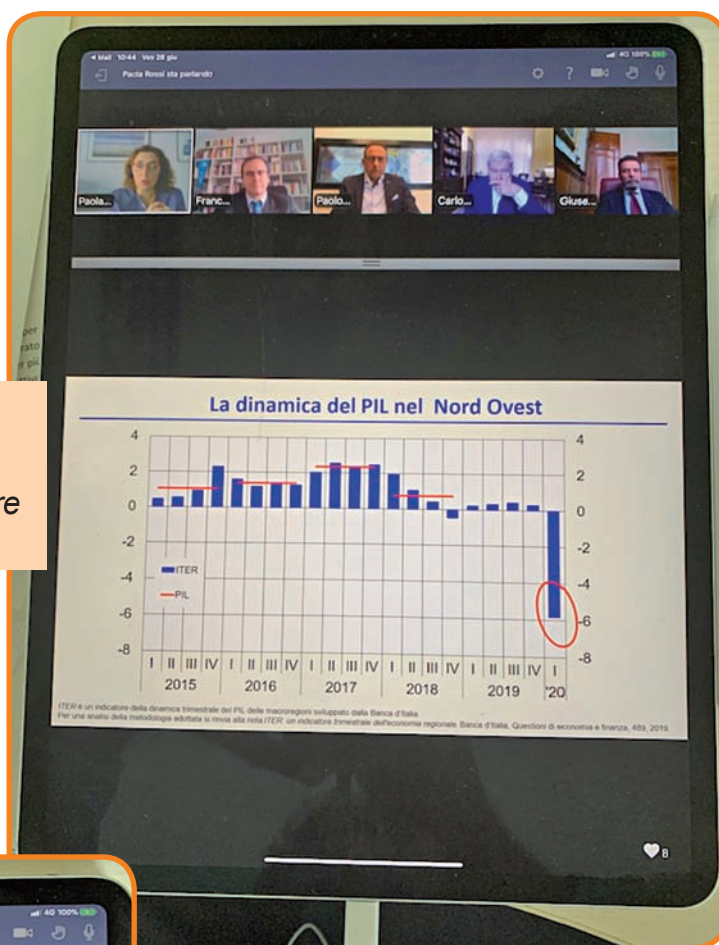
Il terziario risente dell'azzeramento degli eventi fieristici con una riduzione del 35% della superficie espositiva (stima Fiera Milano) per l'intero 2020.

Il traffico passeggeri negli scali aeroportuali lombardi si è dimezzato nei primi quattro mesi del 2020 rispetto al 2019 e il

volume delle merci transitate per via aerea è diminuito di circa il 20% (fonte Assaeroporti).

Dal sondaggio della Banca d'Italia condotto nella primavera di quest'anno emerge come l'85% delle imprese di servizi abbia accusato l'effetto pandemia con una stima di perdita di fatturato del 25% nel primo semestre 2020. Nella crisi, l'aumento dei ritardi dei paga-

*Sangalli: accelerare con una riforma fiscale in grado di rilanciare la domanda interna, a partire della riduzione dell'iva*



menti dei clienti ha avuto ripercussioni sulla situazione finanziaria del 78% delle imprese del terziario. Drastico peggioramento anche delle condizioni del mercato del lavoro con il coinvolgimento di oltre un terzo degli occupati in Lombardia e l'aumento di quasi venti volte delle ore autorizzate di cassa integrazione. Sul fronte del credito sono circa 570mila (dato nazionale) – ha ricordato durante il webinar Paolo Ferrè, consigliere di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per credito e finanza - le richieste di garanzie giunte al Fondo di Garanzia nel periodo del lockdown per oltre 28 miliardi di euro. Il Fondo di Garanzia è passato dalla valutazione di circa 1.000 delibere di pratiche a settimana a 80mila.

Nel webinar di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e Banca d'Italia (Sede di Milano) Andrea Fontana, sociologo della comunicazione, ha raccolto le testimonianze di operatori nell'Ict, nel commercio al dettaglio e nella ristorazione su come affrontare l'emergenza, ma anche saper guardare al futuro e alle potenzialità di una maggiore interazione con lo sviluppo digitale. Sono intervenuti al dibattito Paola Generali (managing director Getsolution); Andrea Colzani (ceo SportIT.com); Marco Monti (amministratore delegato Gruppo Giacomo Milano).

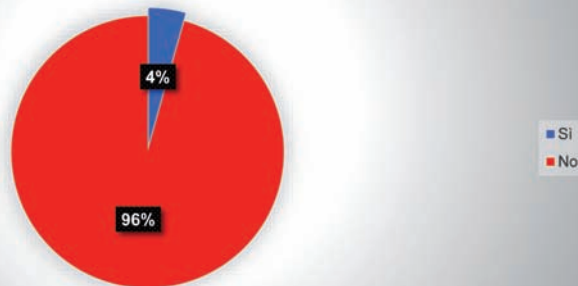


## EMERGENZA COVID-19

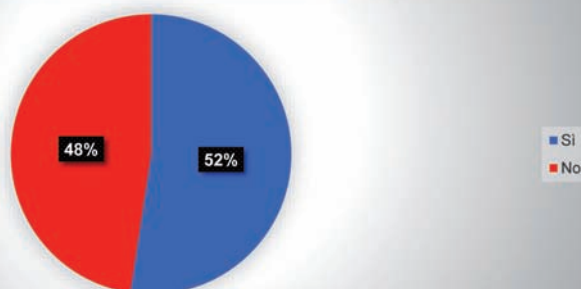
### Il sondaggio di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza su crisi Covid-19

**A** inizio giugno, per il 48% delle imprese del terziario, nessun pagamento di cassa integrazione ai dipendenti. Un dato in miglioramento (era il 96% a fine aprile) ma per un'impresa su due, a tre mesi dall'inizio del lockdown per l'emergenza Covid-19, gli ammortizzatori sociali non erano ancora arrivati. Il dato è emerso dalla nuova indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza (risultati elaborati dall'Ufficio Studi): monitoraggio con le risposte di 982 imprese, per l'86% fino a 9 addetti. Il 75% delle risposte del sondaggio di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza ha riguardato Milano e l'Area metropolitana, il 16% Monza Brianza, il 4% Lodi e il restante 5% altri territori. Hanno in particolare risposto all'indagine le imprese della ristorazione (26%) e il dettaglio non alimentare (20%).

Le risulta che i suoi dipendenti abbiano ricevuto il sostegno della cassa integrazione/FIS? (30 aprile)



Le risulta che i suoi dipendenti abbiano ricevuto il sostegno della cassa integrazione/FIS? (8 giugno)



## Imprese del terziario: a tre mesi dal lockdown il 48% era ancora senza Cassa integrazione

“Dopo quattro mesi dall'inizio dell'emergenza Covid-19 permane una forte difficoltà per le imprese del terziario - afferma Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - In particolare quasi la metà delle aziende non aveva ancora ottenuto alcun ammortizzatore sociale per i propri dipendenti. I contributi a fondo perduto (domande possibili a un mese dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto Rilancio n.d.r.) sono la misura più richiesta. Le imprese chiedono inoltre una sospensione fiscale sino a fine anno. Sulle tasse locali, ad esempio, bisogna essere molto più coraggiosi. In una situazione di crisi ancora drammatica è fondamentale una svolta immediata per evitare danni irreparabili al sistema delle imprese - lo ha sottolineato il nostro presidente Carlo Sangalli - con conseguenze imprevedibili per la tenuta sociale del Paese”.

**Contributi a fondo perduto richiesti dal 65% delle imprese**

#### IN BREVE

Lodi

### Niente fondi della cassa per un'impresa su due

**A giugno, per il 48% delle imprese del terziario, nessun pagamento di cassa integrazione ai dipendenti. Un dato in miglioramento (era il 96% a fine aprile) ma per un'impresa su due, a tre mesi dal lockdown i fondi non sono ancora arrivati. Lo rivela Confcommercio in una ricerca su Milano, Lodi e Monza.**

## Imprese, il 50% non ha avuto ammortizzatori

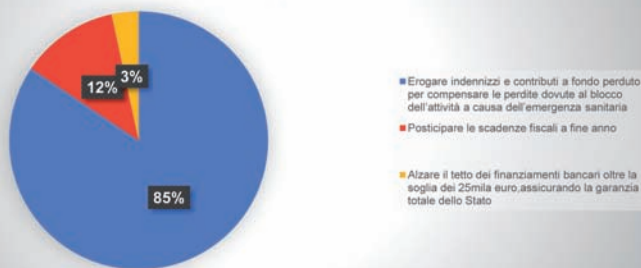
### LODI

**Per un'impresa** su due gli ammortizzatori sociali non sono ancora arrivati. Il dato emerge da un'indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza che ha coinvolto 982 imprese, soprattutto della ristorazione (26%) e il dettaglio non alimentare (20%). Negativo il giudizio sulle misure di sostegno economico. Il 65% dei commercianti chiede indennizzi a fondo perduto. Il 78% ha usufruito di un qualche sostegno: soprattutto gli indennizzi di 600 euro di marzo e di aprile (82 e 77%) mentre il 32% ha ottenuto un finanziamento bancario fino a 25mila euro. A più di un mese dall'inizio della Fase 2 ha riaperto il 64% delle attività, il 21% non l'ha mai sospesa, ma il 15% delle imprese è ancora chiuso. «Le imprese chiedono una sospensione fiscale sino a fine anno e sulle tasse locali bisogna essere molto più coraggiosi» afferma il segretario generale di Confcommercio Marco Barbieri. **C.D.**

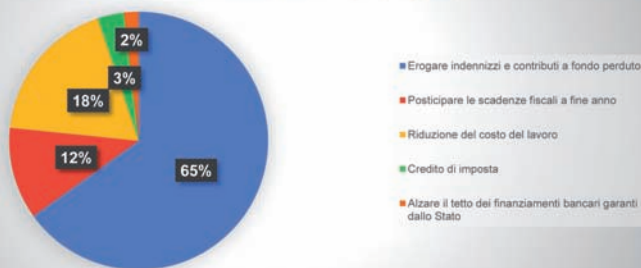


**NEGATIVO IL GIUDIZIO SULLE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO. PRIORITARI I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO** – E' restato fortemente negativo il giudizio sugli aiuti previsti attraverso i vari provvedimenti governativi non ritenuti sufficienti dal 90% degli intervistati. Il 78% ha usufruito di un qualche sostegno: soprattutto gli indennizzi di 600 euro di marzo e di aprile (82 e 77%) mentre il 32% ha ottenuto un finanziamento bancario fino a 25mila euro. Il 65% delle imprese ha indicato come prioritaria l'erogazione di contributi a fondo perduto, il 18% la riduzione del costo del lavoro e il 12% lo spostamento delle scadenze fiscali a fine anno.

Quale tra queste misure ritiene prioritaria in tema di sostegno alle imprese? (30 aprile)



Quale tra queste misure ritiene prioritaria in tema di sostegno alle imprese? (8 giugno)



LA CASSA INTEGRAZIONE FANTASMA  
Un'impresa su due ancora senza sussidi  
di Giampiero Rossi a pagina 4

## Commercio, gli aiuti alla metà degli addetti Pochi clienti e chiusure

Imprese e sindacati: siamo in piena emergenza reddito

L'indagine

di Giampiero Rossi

**I ricavi in picchiata**  
Nei negozi di alimentari ingressi ridotti del 30%  
Un terzo del fatturato per i ristoranti

Si chiamano ammortizzatori sociali. Servono a rendere meno duro l'impatto con la vita quando si perde il lavoro. E se in un momento di caduta libera distano gli ammortizzatori restano soltanto sulla carta, allora ci si può fare male davvero. Ed è questo l'allarme che arriva dal mondo del terziario milanese. Secondo un monitoraggio condotto da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza a giugno — quindi a distanza di settimane dalle richieste — il 48 per cento delle attività commerciali non ha ancora visto arrivare la cassa integrazione per i propri dipendenti. E i problemi non finiscono qui.

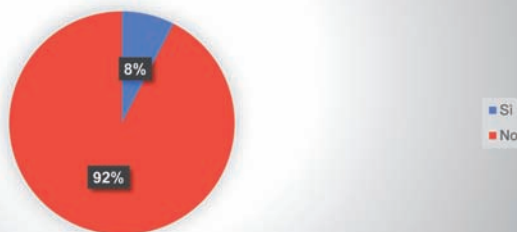
Un quadro di «forte difficoltà», dice il segretario di Confcommercio Marco Barbieri, commentando quanto emerge dalle risposte delle 982 imprese interpellate, per l'86 per cento con meno di dieci addetti. Al momento il 15 per cento delle attività non ha riaperto, e di queste il 49 per cento non sa quando o se

metà (46 per cento) e nei ristoranti il 31 per cento.

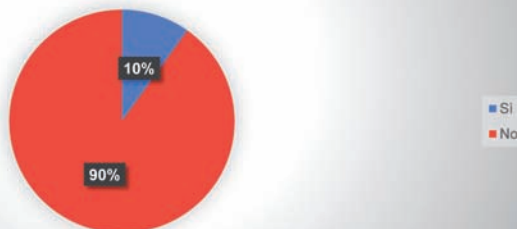
Ma il tema della cassa integrazione è quello che conduce alle situazioni più delicate. Infatti soltanto il 58 per cento delle attività commerciali ha riaperto con organico completo. E questo significa che sono molti i lavoratori lasciati a casa e affidati, appunto, al sostegno degli ammortizzatori sociali. Un aspetto che i sindacati di categoria hanno sollevato già da settimane: «È in corso una vera e propria "emergenza reddito" per moltissimi lavoratori e lavoratrici del commercio, turismo e servizi, che ad oggi non hanno ancora percepito nessuna indennità di cassa integrazione in deroga o Fis — commenta Marco Beretta, segretario della Filcams Cgil —. Si è creata una situazione non più sostenibile, che sta provocando un vero dramma sociale, perché non avere nessun sostegno economico da più di tre mesi sta mettendo in seria difficoltà molte famiglie che non

ancora oggi, le integrazioni previste dagli ammortizzatori sociali. Un fatto particolarmente grave, se si pensa che molti di loro hanno contratti part-time a basso reddito. Inoltre — aggiunge il sindacalista — è decisamente preoccupante la situazione di interi settori, come quelli turistico-alberghiero e della ristorazione commerciale e collettiva. Sarà necessario uno sforzo comune di tutte le parti per rilanciare questi settori, sapendo che ci troveremo ad affrontare problemi nuovi in un contesto cambiato. Ci pare comunque stucchevole lo scaricabarile fra Regione e Inps su chi sia responsabile dei ritardi, ci sarà modo di accertarlo più avanti. Adesso bisogna agire per fare arrivare in fretta i soldi nelle tasche delle persone». Lo ribadisce anche il segretario generale della Uil milanese e lombarda Danilo Margaritella: «Il presidente Inps Tridico

Fino a questo momento ritiene sufficienti gli aiuti previsti dal governo attraverso i Decreti Cura Italia e Liquidità? (30 aprile)



Ritiene sufficienti gli aiuti previsti dal governo attraverso i Decreti Cura Italia, Liquidità e Rilancio? (8 giugno)



**ANDAMENTO CRISI COVID-19: IL NUMERO DEI CLIENTI** - Fatto 100 il numero di clienti di un giorno normale (senza Covid-19) nella prima settimana di giugno l'affluenza è stata del 70% per il dettaglio alimentare, del 54% per i servizi alle imprese, del 51% per distributori carburanti e ingrosso alimentare, del 47% per il commercio di autoveicoli, del 46% per il dettaglio non alimentare, i trasporti e la logistica. Servizi alla persona 33% e ristorazione 31% mentre ai minimi restano le agenzie di viaggio (8%) e gli alberghi (6%).

▶ ▶ ▶ segue a pag. 6 ▶ ▶ ▶



## EMERGENZA COVID-19

▶▶▶ segue da pag. 5 ▶▶▶

### L'INDAGINE

## Anche Milano soffre Il 49% delle attività non si sa se riaprirà

**MILANO** - Ancora niente cassa integrazione per quasi la metà delle attività commerciali: secondo un monitoraggio di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza a giugno il 48% non ha ancora visto arrivare la cig ai dipendenti.

È un quadro di «fortissimo» si desume dalle rispellate, per l'86% co Al momento il 15% di queste il 49% non invece chi ha ripres mai chiusa (21%) co drastico. Negli alime l'epidemia di Coron arriva alla metà (46) L'importanza della anche dal fatto che il 58% lo ha fatto co le altre no.

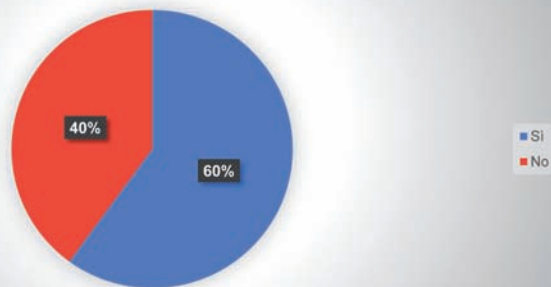
**RIPRESA DELL'ATTIVITÀ, MA NON PER TUTTI** - A più di un mese dall'avvio della "Fase 2" aveva riaperto il 64% delle attività, il 21% non l'aveva mai sospesa, ma il 15% delle imprese non aveva ancora ripreso il lavoro. Fra chi non ha ripreso l'attività la maggioranza - il 51% - prevede di aprire nei prossimi mesi, mentre il 49% non sa se potrà riaprire (37%) o se dovrà chiudere definitivamente (12%). Il 58% delle imprese che hanno riaperto lo ha fatto con l'organico completo.



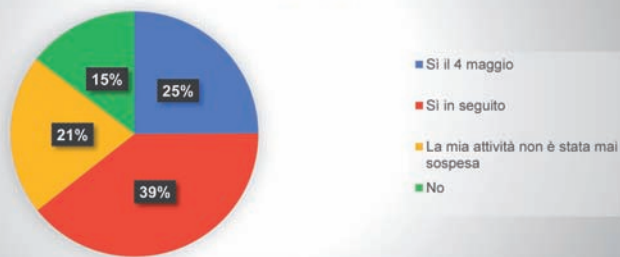
Su una cosa i commercianti sono d'accordo al 90%: che le misure messe in campo dal governo non sono sufficienti. Il 78% ha ottenuto qualche forma di sostegno, per lo più i 600 euro di indennizzo, ma secondo il 65% degli intervistati servirebbero contributi a fondo perduto, secondo il 18% si dovrebbe abbassare il costo del lavoro, e secondo il 12% le scadenze fiscali andrebbero rinviate a fine anno.

«I contributi a fondo perduto sono la misura più chiesta e urgente, ma le procedure sono lente - sottolinea Barbieri - E tutto questo a quasi un mese dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Rilancio. Le imprese chiedono inoltre insistenza una sospensione fiscale sino a fine anno. Sulle tasse locali, ad esempio, bisogna essere molto più coraggiosi. In una situazione di crisi ancora drammatica - ha aggiunto - è fondamentale una svolta immediata per evitare danni irreparabili al sistema delle imprese, lo sottolinea il nostro presidente Carlo Sangalli con conseguenze imprevedibili per la tenuta sociale del Paese».

### Nella fase due pensa di riaprire? (30 aprile)



### La sua attività è ripresa nella sua sede operativa? (8 giugno)



### ALLARME DI CONFCOMMERCIO

## Lo Stato non paga una impresa su due

servizio → a pagina 29

## Cassa integrazione attesa da mesi Lo Stato non paga gli aiuti a una impresa su due

Studio di Confcommercio: «Il 48% resta senza i sussidi promessi»  
Il 90% dei titolari reputa insufficienti le misure del governo Conte

### Il caso

#### A BOCCA ASCIUTTA

A giugno, per il 48% delle imprese del terziario, nessun pagamento di cassa integrazione ai dipendenti. Un dato in miglioramento: era il 96% a fine aprile. Ma per un'impresa su due, a tre mesi dall'inizio del lockdown per l'emergenza Covid-19, gli ammortizzatori sociali non sono ancora arrivati

delle imprese non ha ancora visto arrivare la cig per i lavoratori. Eppure Palazzo Chigi aveva promesso il contrario. Chissà cosa dirà il capo del governo agli stati generali dell'economia. Chissà. Perché quello emerso dallo studio dell'associazione di categoria «è un quadro di forte difficoltà», spiega

to, ma tutte le altre no. Su una cosa i commercianti sono d'accordo al 90%: che le misure messe in campo dal governo non sono sufficienti. Il 78% ha ottenuto qualche forma di sostegno, per lo più i 600 euro di indennizzo, ma secondo il 65% degli intervistati servirebbero contributi a fondo perduto, secondo il 18% si dovrebbe abbassare il costo del lavoro, e secondo il 12% le scadenze fiscali andrebbero rinviate a fine anno. «I contributi a fondo perduto sono la misura più richiesta e urgente, ma solo da inizio settimana prossima», sottolinea Barbieri,

## La denuncia della Confcommercio e dei sindacati confederali di Monza e Brianza che hanno scritto all'Inps Terziario: la cassa integrazione tarda ad arrivare

**MONZA (cm2)** Tanti, troppi lavoratori a tre mesi dal lockdown non hanno ancora ricevuto i soldi della cassa integrazione. Neanche di quella di marzo. Un problema che riguarda soprattutto le piccole imprese, come hanno rimarcato i sindacati confederali di Monza e Brianza in una lettera all'Inps di Monza e come denuncia anche Confcommercio, dati alla mano.

Le organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, hanno chiesto recentemente un incontro al direttore dell'Inps **Alessandro Simonetta** per chiarire i motivi di ritardi tanto gravi e per verificare se si possono individuare soluzioni che consentano di pagare la cassa integrazione

«Fase 2» ha riaperto il 64% delle attività, il 21% non l'ha mai sospesa, ma il 15% delle imprese non ha ancora ripreso il lavoro.

Fra chi non ha ripreso l'attività la maggioranza - il 51% - prevede di aprire nei prossimi mesi, mentre il 49% non sa se potrà riaprire (37%) o se dovrà chiudere definitivamente (12%). Il 58% delle imprese che hanno riaperto lo ha fatto con l'organico completo.

Fatto 100 il numero di clienti di un giorno normale (ante Covid-19) nella prima settimana di giugno l'affluenza è stata del 70% per il dettaglio alimentare, del 54% per i servizi alle imprese, del 51% per i distributori carburanti e ingrosso ali-



**ANDAMENTO CRISI COVID-19: VOLUME DI LAVORO** – Nella prima settimana di giugno, rispetto al volume di lavoro della settimana dal 18 al 24 maggio, “linea piatta” per alberghi e agenzie di viaggio aperti, ma in discesa anche il dettaglio non alimentare. Meglio distributori carburante, servizi alle imprese, trasporti e logistica e dettaglio alimentare.

## Un'impresa su due senza cassa integrazione

Secondo un'indagine Confindustria, il 48% delle aziende iscritte a Milano non ha ancora visto un euro. Ad aprile addirittura il 96%. Per il 90% degli imprenditori, dopo tre mesi di «lockdown», l'esecutivo è da bocciare. E solo il 32% è riuscito ad avere un prestito

di **GIANLUCA BALDINI**

Il dato fa spavento, quasi un'impresa su due a giugno non ha visto il becco di un quattrino in arrivo dalla cassa integrazione.

Il dato emerge dalla nuova indagine di Confindustria Milano, Lodi, Monza e Brianza (risultati elaborati dall'ufficio Studi) che ha monitorato le risposte di 982 imprese,

nua a essere difficile. A più di un mese dall'avvio della fase 2, secondo Confindustria ha riaperto il solo 64% delle attività, il 21% non l'ha mai sospesa, ma il 15% delle imprese non ha ancora ripreso il lavoro. Fra chi non ha ripreso l'attività la maggioranza - il 51% - prevede di aprire nei prossimi mesi, mentre il 49% non sa se potrà riaprire (37%) o se dovrà chiudere definitivamente (12%).

Il 58% delle imprese che hanno riaperto lo ha fatto con l'organico completo. Fatto 100 il numero di clienti di un giorno normale (senza Covid-19), nella prima settimana di giugno l'affluenza è stata del 70% per il dettaglio alimentare, del 54% per i servizi alle imprese, del 51% per distributori carburanti e ingrosso alimentare, del 47% per il commercio di autoveicoli, del 46% per il dettaglio non alimentare, i trasporti e la logistica. Peggio ancora per i servizi alla persona (33%), la ristorazione (31%), mentre le più colpite restano le agenzie di viaggio (8%) e gli alberghi (6%).

Nella prima settimana di giugno, spiega ancora Confindustria, rispetto al volume di lavoro della settimana dal 18 al 24 maggio, «linea piatta» per alberghi e agenzie di viaggio aperti, ma è in discesa anche il dettaglio non alimentare. È andata leggermente meglio ai distributori di carburante, ai servizi alle imprese, trasporti e logistica e dettaglio alimentare.

Da notare che, nonostante le precauzioni imposte dal governo, sono ancora diverse le

lizzare sufficienti parole. Ne che i co rantire i ratori sc alla vanta tività.

Il tem mento d ne resta tuale. N sidente Tridico, prio per data in c a evade importa cassa in per l'em Il min zia Cata Tridico tro giugn ancor pagati s tentati.

Con il governo line i me ed enoq lavorato nella no la doma dirrettan passare cendo i t delle ric

Se du d'ora in importi da capir estesa l Durante to a Por Roberto cato ch sostegn tori sarò no fino sario, l che il su potreb dicemb

## CONFCOMMERCIO MILANO «Un'impresa su 2 non ha ancora cassa integrazione per i dipendenti»

**A**ncora niente cassa integrazione per quasi la metà delle attività commerciali: secondo un monitoraggio di Confindustria Milano, Lodi, Monza, a giugno il 48% non ha ancora visto arrivare la cig ai dipendenti. È un quadro di «forte difficoltà» (parola del segretario di Confindustria Marco Barbieri) quello che si desume dalle risposte delle 982 imprese interpellate, per l'86% con meno di 10 addetti.

Al momento il 15% delle attività non ha riaperto, e di queste il 49% non sa se potrà farlo. Fra chi ha ripreso l'attività (64%) e chi non l'ha mai chiusa (21%) il calo di clienti è stato drastico. Negli alimentari entra il 70% di prima della pandemia, negli altri negozi non si arriva alla metà (46%) e nei ristoranti il 31%. L'importanza della cig per i dipendenti si evince anche dal fatto che nelle attività che hanno riaperto, il 58% lo ha fatto con organico com-

## L'ONDA LUNGA DEL VIRUS «Milan coi mani in man» Il lavoro ora è a rischio

Sala escluso dagli Stati Generali: «Disoccupazione dal 6 al 10%» Un'impresa su due senza la cassa integrazione

## Esplode la rabbia delle imprese Il 48% senza cassa integrazione

Confindustria: «Svolta subito o danni irreparabili» E Sala escluso dagli Stati generali contesta il premier

Chiara Campo

■ «A quattro mesi dall'inizio dell'emergenza Covid rimane una forte difficoltà per le imprese del terziario e quasi la metà delle aziende non ha ancora ottenuto gli ammortizzatori sociali»

se non ha ancora ripreso il lavoro e la metà non sa se potrà riaprire (il 37%) o se dovrà chiudere definitivamente (12%). Oltre il 40% non ha riaperto con organico completo. E nella prima settimana di giugno il numero dei clienti resta ancora ben sotto il periodo pre Covid, se gli

L'ANALISI Il «sentiment» degli operatori sulle misure di sostegno rimane negativo: «I molteplici passaggi burocratici hanno creato lungaggini»

## Commercio, ammortizzatori in ritardo: nessun pagamento per il 48 per cento

« Il 64% delle attività hanno ripreso il lavoro, il 21% non si è mai fermato, ma il 15% non è ancora riaperto

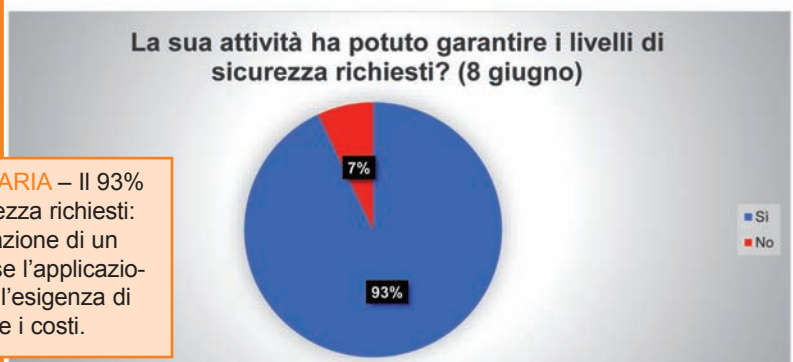
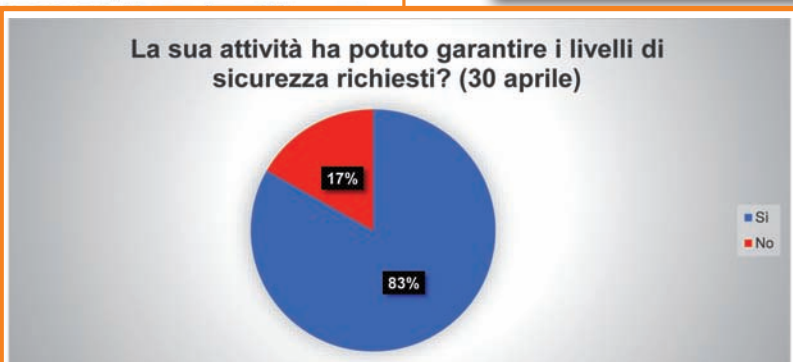
■ Ancora un'impresa del terziario su due non ha ancora ricevuto a giugno alcun pagamento di cassa integrazione. A tre mesi dall'inizio del blocco sociale e della chiusura dei negozi e delle imprese, il pagamento degli ammortizzatori sociali è ancora pesantemente indietro per le aziende del commercio.

A fine aprile secondo il monitoraggio condotto da Confindustria Milano, Lodi, Monza e Brianza erano il 96 per cento le imprese del terziario che ancora non avevano visto pagamenti. Oggi sono il 48 per cento. Al monitoraggio hanno risposto 982 imprese, di cui l'86 per cento fino a 9 addetti, soprattutto dai settori della ristorazione (26 per cento) e dettaglio non alimentare (20 per cento). «L'indagine comprende un territorio vasto che risente, in particolare, delle

gini, e registriamo una preoccupazione forte soprattutto per le imprese commerciali dell'ex Zona Rossa che ancora non hanno ricevuto i pagamenti».

Il sentiment degli operatori sulle misure di sostegno economico rimane negativo e per il 90 per cento degli intervistati non sono sufficienti. Il 78 per cento di loro ha usufruito di qualche tipo di sostegno (i 600 euro di marzo e aprile), mentre il 32 per cento ha fatto ricorso al finanziamento agevolato bancario fino a 25mila euro. La richiesta è quella di poter avere contributi a fondo perduto (65 per cento), di ridurre il costo del lavoro (18 per cento), di spostare le scadenze fiscali a fine anno (12 per cento).

Non tutti hanno già riaperto: il 64 per cento delle attività hanno ripreso il lavoro, il 21 per cento non si è mai fermato, ma il 15 per cento non è ancora riaperto. Tra chi è ancora chiuso, il 51 per cento prevede di riaprire nei prossimi mesi, ma il 37 per cento non sa se riuscirà a riaprire, il 12 per cento è orientato a chiudere per sempre. Solo il 58 per cento delle imprese che hanno riaperto lo ha fatto a pieno



**GARANZIA DEI LIVELLI DI SICUREZZA SANITARIA** – Il 93% delle imprese ha potuto garantire i livelli di sicurezza richiesti: un dato in crescita rispetto alla precedente rilevazione di un mese e mezzo fa (83%). Per il 59% delle imprese l'applicazione di queste misure non è però compatibile con l'esigenza di realizzare un volume di ricavi sufficiente a coprire i costi.



# CON CONFCOMMERCIO



# CONCORRI

## BANDI DI FINANZIAMENTO: COME CONOSCKERLI E COME PARTECIPARE.

E' difficile essere sempre aggiornati su tutte le opportunità che Enti e Istituzioni mettono a disposizione. Sono **bandi di finanziamento** che potrebbero cambiare lo sviluppo e il futuro della tua attività. Confcommercio Milano offre un aiuto fondamentale per informarti e farti concorrere con tutte le carte in regola. Sarai avvisato sulle opportunità del tuo settore e aiutato a preparare la documentazione necessaria per accedervi. Concorrere, con l'aiuto di Confcommercio Milano, sarà un'impresa possibile!

Scegli il percorso giusto, vai su:  
[metromappa.confcommerciomilano.it](http://metromappa.confcommerciomilano.it)

Istituzionale e Lobby    Consulenza e Gestione    Capitale Umano e Formazione    Finanziamenti e Contributi    Start Up e Innovazione

[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)

**CONTATTACI:**

tel. 02.7750362 o email: [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)

f Confcommercio Per Te



L'evento promosso a Milano nel chiostro della Fondazione Stelline



"I discorsi del coraggio": l'intervento del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli in diretta sul Corriere della Sera online (foto 1) e Sangalli con il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il direttore del Corriere della Sera Luciano Fontana (foto 2 - di Mario Barone)



mia siamo stati circondati dal coraggio. Da tanto coraggio. E forse non potevamo immaginare che il nostro Paese ne avesse in dosi così importanti e a ogni livello. Certamente la prima linea del coraggio è stata quella di medici, infermieri, volontari e Forze dell'ordine". "Penso anche - ha affermato il presidente di Confcommercio - alla generosità coraggiosa di tanti imprenditori che con i loro collaboratori hanno garantito al Paese i servizi

Il presidente di Confcommercio a "I discorsi del coraggio" Sangalli: patrimonio di energie morali da non disperdere

essenziali. Una disponibilità che non si spiega solo con la convenienza del fatturato, perché quando è in gioco la vita e la salute l'interesse economico perde forza. Aggiungo anche il senso di responsabilità dei tantissimi imprenditori che hanno fermato le attività durante il lockdown. Per molti di loro questo ha significato il crollo verticale o l'azzeramento del fatturato e il rischio di chiusura definitiva dell'impresa. Ancora oggi la platea degli imprenditori che non ha visto un euro di indennizzo o di prestito è vasta. E non pochi hanno anticipato la cassa integrazione ai loro collaboratori".

Ripresa del cammino dopo che il Covid-19 ha "rallentato i battiti dell'Italia": il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli è intervenuto a "I discorsi del coraggio", l'evento svoltosi a Milano nel chiostro della Fondazione Stelline, organizzato dall'Associazione Amici delle Stelline. "Parlare oggi di coraggio - ha detto Sangalli - è drammaticamente più semplice e immediato rispetto ad alcuni mesi fa, se non altro per gli esempi che abbiamo avuto e che abbiamo sotto gli occhi. Esempi straordinari e forse inaspettati. Durante questa pande-

le ha chiamate a Bergamo il Presidente Mattarella - che non offre alibi perché, in fondo, è alla nostra portata, perché è costituito da donne e uomini che col loro esempio hanno dimostrato un coraggio grande, ma possibile. Un coraggio che interroga tutti noi. E utilizzare o meno questo patrimonio dipende unicamente da noi. "Solo i fatti danno credibilità alle parole, ricordava Sant'Agostino. Ed è di fatti e di credibilità - ha concluso Sangalli - che in questo momento ha più che mai bisogno il nostro Paese".

Dati Istat: "linea piatta" dell'inflazione A giugno aumento dello 0,1%

A giugno l'inflazione registra un aumento dello 0,1% su base mensile e una diminuzione dello 0,2% su base annua (come nel mese precedente). E' la stima preliminare dei prezzi al consumo diffusa dall'Istat. A determinare l'inflazione negativa per il secondo mese consecutivo sono i prezzi dei beni energetici (-12,1%) che sia nella componente regolamentata (-14,1%) sia in quella non regolamentata (-11,2%) confermano flessioni molto ampie. I prezzi dei beni alimentari continuano invece a crescere (+2,5%), con un'accelerazione di quelli degli alimentari non lavorati (da +3,7% di maggio a +4,1%) e un lieve rallentamento dei prezzi degli alimentari lavorati (da +1,7% a +1,5%). A registrare tassi di crescita sopra il punto percentuale



sono anche i prezzi dei tabacchi (+3%) e dei servizi vari (+1,4%). Il lieve aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto per lo più alla crescita dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (+2,1%), sostenuta dai consueti fattori stagionali. L'inflazione acquisita per il 2020 è pari a zero per l'indice generale e a +0,7% per la componente di fondo. Rallentano di poco i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +2,4% di maggio a +2,3%), mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto tornano a crescere (da una variazione nulla a +0,2%). Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ippca) registra una variazione congiunturale nulla e una diminuzione dello 0,4% su base annua (da -0,3% del mese precedente)







## EMERGENZA COVID-19

*Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza ha predisposto un servizio di assistenza sulle domande da presentare per ottenere i contributi a fondo perduto previsti con il Decreto Rilancio. Centrimpresa, in qualità di intermediario, può trasmettere le istanze. La proposta di servizio è estesa, a costi contenuti e competitivi, anche alle imprese che non fanno gestire la contabilità*

# Domande per i contributi a fondo perduto

## Confcommercio Milano Lodi, Monza e Brianza: servizio di assistenza con Centrimpresa

**E**mergenza Covid-19: fino al 13 agosto è possibile presentare la domanda per accedere ai contributi a fondo perduto previsti dal Decreto Rilancio: complessivamente 6,2 miliardi di euro a favore di soggetti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo, ai titolari di partita Iva, con un ammontare di ricavi o compensi, nel 2019, non superiore ai 5 milioni di euro che abbiano registrato una "riduzione significativa" del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno 2019 e che non abbiano cessato l'attività prima del 31 marzo 2020.

In particolare, per poter accedere al contributo, l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 deve essere inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

Il contributo spetta anche in assenza dei requisiti di "riduzione significativa" del fatturato ai soggetti che hanno: iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 o un domicilio fiscale o sede operativa situati nel territorio di

Comuni colpiti da eventi calamitosi (sisma, alluvione, crollo strutturale), i cui stati di emergenza erano in atto alla data del 31 gennaio 2020 (data della dichiarazione dello stato di emergenza da Coronavirus). L'elenco di tali Comuni è riportato in appendice alle istruzioni del modello dell'istanza.

Il contributo a fondo perduto spetta anche alle società tra professionisti e ai soggetti in regime forfetario. Il contributo spetta altresì alle persone fisiche che esercitano attività d'impresa o di lavoro autonomo che, contestualmente, possiedono lo status di "lavoratore dipendente" o "pensionato" in relazione alle predette

attività ammesse al contributo stesso. Per il calcolo del fatturato e dei corrispettivi da confrontare al fine di verificare la predetta riduzione, dovranno essere considerate le operazioni che hanno partecipato alla liquidazione periodica del mese di aprile 2019 rispetto ad aprile 2020.

La data da prendere a riferimento è quella di effettuazione dell'operazione di cessione dei beni e di prestazione dei servizi che, per le fatture immediate e i corrispettivi è rispettivamente

la data della fattura e la data del corrispettivo giornaliero, mentre per la fattura differita è la data del DDT o dei documenti equipollenti richiamati in fattura.

L'ammontare del contribu-



to è determinato applicando una diversa percentuale alla differenza tra l'importo del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'analogo importo del mese di aprile 2019. Le percentuali previste sono le seguenti: 20%, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 sono inferiori o pari a 400.000 euro; 15%, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano i 400.000 euro, ma non l'importo di 1.000.000 di euro; 10%, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano 1.000.000 di euro, ma non l'importo di 5.000.000 euro.

Il contributo è comunque riconosciuto per un importo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

L'istanza può essere trasmessa anche dall'intermediario purché quest'ultimo sia stato preventivamente delegato all'utilizzo, per suo conto, del Cassetto fiscale o al servizio di

Consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici del portale "Fatture e Corrispettivi" o comunque sia stato espressamente delegato per tale servizio.

Nel modello andrà riportato il codice fiscale dell'intermediario e, in caso di delega espressa, dovrà essere barrata anche l'apposita casella in calce all'istanza.

(Con il supporto della Direzione Servizi Tributarî di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza)

*Per informazioni rivolgersi alla propria associazione di riferimento*





Valutazione gratuita fino al 30 agosto

Con **IMIT**  
servizio di Export  
Readiness  
Assessment  
per **affrontare**  
al meglio  
i **mercati esteri**

**Q**uali opportunità offrono i mercati esteri per l'attività d'impresa? L'azienda è in grado di intraprendere un percorso d'internazionalizzazione? I prodotti sono posizionati nei mercati migliori? Avere, per queste domande, risposte reali, verificate e basate su dati oggettivi di mercato, è fondamentale per poter elaborare una strategia di commercio estero.

IMIT, Manager dell'internazionalizzazione (segreteria presso Aice, Associazione italiana commercio estero) ha lanciato

un servizio gratuito di export check: Export Readiness Assessment, disponibile per tutte le imprese italiane che vogliono approcciare i mercati esteri.

Scrivere a [info@assimit.it](mailto:info@assimit.it)

Fino al 30 agosto valutazione gratuita e report di temporary export manager associati ad IMIT.

■ - il punto

## Depressione socio-economica da Covid-19 La leva fiscale per rilanciare i consumi

In attesa (nel momento in cui si scrive n.d.r.) di decisioni definitive sul Recovery Fund, il Governo deve prepararsi a fronteggiare una possibile crisi di liquidità dell'intero sistema pubblico dovuta alla riduzione degli introiti tributari e all'appesantimento dei costi straordinari derivanti dalle conseguenze del Covid-19. Meglio sarebbe se le scadenze fiscali fossero dilazionate in più anni. Purtroppo, però, la proroga, o l'allungamento dei termini, andrebbe a determinare un ulteriore aggravamento sui flussi di cassa pubblici. D'altronde la ripartenza delle attività economiche è stata tutt'altro che incoraggiante: i consumi sono rimasti al palo e, di conseguenza, le produzioni destinate entro confine stanno subendo una contrazione di notevoli proporzioni. Serve un'operazione straordinaria in grado di stimolare i consumatori a mettere mano al portafoglio. Superando, parimenti, le paure del contagio che, peraltro, ad oggi risultano essere sensibilmente ridotte, ma non lo sono nella percezione di larga parte dell'opinione pubblica che continua ancora a disertare le attività al chiuso.

Servirebbe un'onda d'urto di particolare entità, anche se limitata nel tempo. Poche sono le opzioni. La più idonea



**Bruno Villois**

è quella di utilizzare come stimolo la totale detrazione dalle tasse, per ogni contribuente, di qualsiasi acquisto effettuato da qui a fine anno. E' pratica, immediata, consente l'utilizzo del contante senza limiti, rianima i consumi, e, quindi, le attività economiche; riduce i prestiti, e ne favorisce la restituzione pur in tempi lunghi; allontana la disoccupazione di massa, stimola gli investimenti. Una misura straordinaria, forse unica, in grado di rilanciare i consumi ed evitare la depressione socio-economica.

**Bruno Villois**  
direttore Dipartimento alta formazione Confindustria



# IL VANTAGGIO DI ESSERE SMART. ANCHE NELLE SCELTE

**ENTE MUTUO PRESENTA AGLI  
IMPRENDITORI E AI LORO DIPENDENTI  
UNA NUOVA E INNOVATIVA FORMA  
DI ASSISTENZA SANITARIA.**



Gli Associati ad Ente Mutuo, in base alla forma di assistenza prescelta, possono contare su una serie di servizi sanitari per tutta la famiglia a condizioni vantaggiose:

- Visite specialistiche
- Esami diagnostici
- Odontoiatria
- Terapia fisica
- Ricoveri in forma diretta e indiretta
- Rimborso ticket e altri contributi
- Assistenza 24 ore su 24
- Prestazioni di assistenza odontoiatrica h24



# FORMA DI ASSISTENZA SMART Plus



## COS'È

**È un'assistenza sanitaria semplice e veloce, destinata agli Imprenditori e Professionisti iscritti alle Associazioni aderenti a Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e alle altre Confcommercio della Lombardia.**

## COME ISCRIVERSI

Per iscriversi alla nuova Forma di Assistenza **SMART Plus** è sufficiente rivolgersi presso la Sede Centrale di Ente Mutuo oppure presso le Associazioni territoriali di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e presso le altre Confcommercio della Lombardia. Il diritto all'assistenza decorre 36 ore dopo l'iscrizione e ha scadenza il 31 dicembre di ogni anno. All'iscritto verrà consegnata una card nominativa che gli consentirà l'accesso alla rete di strutture convenzionate, con una apposita autorizzazione rilasciata da Ente Mutuo. L'elenco delle strutture Convenzionate, costantemente aggiornato, è pubblicato sul sito [www.entemutuomilano.it](http://www.entemutuomilano.it) nell'area Strutture Sanitarie Convenzionate.

## LE COPERTURE

Gli iscritti possono usufruire di tutte le prestazioni di assistenza ambulatoriale comprese nel Regolamento:

- Prestazioni di assistenza ambulatoriale presso strutture convenzionate a tariffe agevolate;
- Visite mediche specialistiche;
- Diagnostica strumentale (esami radiografici, ecografie, TAC, RMN, MOC, endoscopie, scintigrafie, doppler);
- Analisi di laboratorio;
- Prestazioni odontoiatriche;
- Terapia fisica.

Le prestazioni vengono erogate presso le strutture sanitarie convenzionate di primaria importanza: Case di Cura private, Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Centri Diagnostici, Laboratori Analisi Mediche, Studi Odontoiatrici, e Studi Medici, a tariffe agevolate, previa richiesta a Ente Mutuo per l'autorizzazione.

## OPPORTUNITÀ PER I SOCI

Gli iscritti possono accedere a condizioni vantaggiose ad una serie di servizi o all'acquisto di prodotti in ambito sanitario e socio sanitario, grazie ad accordi stipulati da Ente Mutuo con aziende qualificate e validi professionisti.

## PRESTAZIONI DI ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7

La Forma **SMART Plus** prevede una serie di servizi ad alto valore aggiunto, in Italia e all'estero tra cui:

- **Consulenza medica telefonica** (pareri medici, informazioni sanitarie e farmaceutiche, segnalazione centri specialistici);
- **Assistenza medica e a domicilio** (es. invio di un medico, di un pediatra, invio ambulanza, invio di infermiere o fisioterapista);
- **Trasporto sanitario e assistenza in viaggio;**
- **Accesso a Network Assistenza Domiciliare** (es. ricerca babysitter, badante qualificata ecc.).

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare (per l'Italia):

**NUMERO VERDE 800677764**

Appositamente dedicato per le chiamate dall'estero:

**02 24128390**

In caso d'impossibilità nel contattare telefonicamente la Struttura Organizzativa sarà possibile farlo tramite Fax al numero: **02 24128245**

## PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ODONTOIATRICA H24

Possibilità di accesso ad un network di studi dentistici su tutto il territorio nazionale con un unico listino agevolato e una serie di servizi collegati.

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare:

**NUMERO VERDE 0080036363737**

## Le altre nostre proposte per la tutela della tua salute



Assistenza specialistica ambulatoriale ed altri contributi



Assistenza ospedaliera



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera ed altri contributi



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera più completa ed altri contributi

Per un preventivo gratuito [www.entemutuomilano.it](http://www.entemutuomilano.it)

## Le sedi

**Milano** - Corso Venezia, 49 - Salone Piano Terreno

**Orario sportello:** da lunedì a giovedì 8.30 - 16.30 venerdì 8.30 - 15.30

**Numero di telefono unico: 02.7750.950**

**Como** - Via Ballarini, 12

**Orario sportello:** da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00

**Numero di telefono: 031.2441**

**Lecco** - Piazza Garibaldi 4

**Orario sportello:** da lunedì a giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00 venerdì 8.30-12.30 / 14.00-16.30

**Numero di telefono: 0341.356911**

**Bergamo** - Via Borgo Palazzo 137

**Orario sportello:** da lunedì a venerdì 8.45 -12.00 / 14.15 -17.00

**Numero di telefono: 035.4120303**

## Uffici distaccati di Milano:

### Casa di Cura S. Camillo

Via Mauro Macchi, 5 - tel. 02 67071816  
da lunedì a giovedì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 16.30  
venerdì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 15.30

### Centro Diagnostico Italiano

Via Saint Bon, 20 - tel. 02 48317592  
da lunedì a giovedì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 16.30  
venerdì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 15.30



*Sondaggio su alcuni settori del terziario realizzato da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza (dati elaborati dall'Ufficio Studi)*

**In passato ha mai fatto ricorso a prestiti usurari?**



**Ha mai pensato di farlo?**



**RICORSO ALL'USURA** - In questo periodo così difficile di stop per l'emergenza sanitaria si è fatto ricorso all'usura per reperire liquidità? Soltanto l'1% ha risposto affermativamente, il 2% nella ristorazione. Ma la tentazione resta. La percentuale sale quando si ipotizza la possibilità di ricorrere a prestiti su canali illegali. Il 7% ha infatti dichiarato di aver fatto in passato ricorso a prestiti usurari, percentuale che sale al 10% nella ristorazione. E il 9% delle imprese non ha denuanciato o non denuncierebbe gli usurai. Il 97% delle imprese, in ogni caso, coglierebbe l'opportunità di un supporto di Confcommercio nella segnalazione alle Forze dell'Ordine con la garanzia dell'anonimato della vittima di usura.

**Tentazione usura e proposte "irrituali" per rilevare l'attività commerciale  
Quei segnali da tenere sotto controllo**



**Mario Peserico, vicepresidente Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza: "sosteniamo le imprese e rafforziamo la collaborazione con le istituzioni"**  
(foto di Massimo Garriboli)

diazione immobiliare – si è invece rivolto a società finanziarie o altri soggetti. "La crisi generata dalla pandemia – afferma Mario Peserico, vicepresidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con competenza sui temi della legalità – si protrarrà nel tempo. Ed è concreto nei nostri territori il rischio di maggiori infiltrazioni del crimine organizzato soprattutto se le misure di sostegno previste non saranno erogate con rapidità. Dall'indagine, selettiva su alcuni settori, emergono segnali da tenere sotto controllo:

**D**urante il periodo di chiusura forzata per l'emergenza Covid-19 il 6% delle imprese commerciali, il 9% nella ristorazione, ha ricevuto proposte "irrituali" per rilevare l'attività con valori inferiori al prezzo di mercato. Il dato emerge dal sondaggio selettivo realizzato da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza – dati elaborati dall'Ufficio Studi – sui potenziali rischi di infiltrazione della criminalità organizzata. All'indagine, svolta dal 3 all'8 giugno, hanno risposto 311 imprese, per l'89% fino a 9 addetti, di alcuni settori specifici: intermediazione immobiliare, oreficerie, pubblici esercizi, agenzie di viaggio e servizi d'alloggio. Dalla ristorazione il maggior numero di risposte: 64%. Sempre durante il periodo di forzata chiusura per l'emergenza Covid-19 il 52% delle imprese ha potuto usufruire di dilazioni di pagamento da parte dei fornitori e il 45% ha corrisposto regolarmente il canone d'affitto. Ma oltre il 60% ha fatto ricorso al patrimonio aziendale o personale per affrontare il lockdown. Il 43% si è rivolto alle banche per negoziare un prestito, l'1% - il 3% nell'interme-

diato: dalla possibile intenzione di ricorrere all'usura a una percentuale sensibile di attività che hanno ricevuto offerte non trasparenti legate allo stato di bisogno. In linea con il nostro impegno e i servizi offerti sul territorio, sosteniamo le imprese e rafforziamo la collaborazione con le istituzioni".

**Ha denunciato o denuncierebbe eventuali suoi usurai?**



**ATTI CRIMINALI SUBITI DURANTE IL LOCKDOWN** – Il dato più rilevante emerso dall'indagine è quello dei danneggiamenti segnalato dal 4% delle imprese (5% nella ristorazione).

## Occupazioni di suolo pubblico gratuite: convenzione con un'azienda specializzata nella segnaletica stradale



**E**mergenza Covid-19: numerose le delibere emesse, a Milano (vedi *Unioneinforma* di giugno a pagina 22 n.d.r.) e in altri Comuni della Città Metropolitana e delle province di Monza Brianza e Lodi, per dare spazio alle attività commerciali con le occupazioni di suolo pubblico gratuite fino al 31 ottobre 2020. Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza ha attivato una nuova convenzione con un'azienda specializzata, Italflash Srl, per la segnaletica stradale orizzontale e verticale necessaria. Italflash Srl fornisce consulenza tecnica per la fornitura e/o il noleggio di materiale vario nei 3 principali settori della



### ITALFLASH srl

SISTEMI DI SEGNALAZIONE LUMINOSA DA CANTIERE  
SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE VERTICALE



segnaletica (orizzontale, verticale e luminosa) e di divieti di sosta mobili anche in occasione di eventi, manifestazioni e fiere. Per gli associati Confcommercio Milano,

Lodi, Monza e Brianza consulenza gratuita e sconto del 10% sul preventivo per la realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per dehor (inclusa posa di divieti di sosta) e sul noleggio di divieti di sosta. Per poter essere contattati dal commerciale Italflash, inviare un'e-mail a [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it) indicando ragione sociale, partita Iva e numero di telefono per il contatto.



**Venditalia** in Fieramilano Rho dal 10 al 13 marzo 2021

*La più importante manifestazione internazionale della distribuzione automatica promossa da Confida e organizzata da Venditalia Servizi*

**S**i svolgerà dal 10 al 13 marzo 2021 a Fieramilano Rho (padiglioni 8-12) la prossima edizione di Venditalia (precedentemente prevista a novembre), la più importante manifestazione internazionale della distribuzione automatica organizzata da Venditalia Servizi e promossa da Confida, l'Associazione Italiana della Distribu-

zione Automatica aderente a Confcommercio.

La decisione di posticipare la fiera è stata presa – rileva la nota di Fiera Milano - per poter garantire elevati standard di sicurezza per tutti i visitatori ed espositori e, nel contempo, assicurare il pieno successo della manifestazione.



La nuova data, infatti, è risultata come la migliore per raggiungere gli obiettivi che il principale evento della distribuzione automatica europea si pone ad ogni edizione. I numerosi stakeholder di Venditalia, hanno concordato con gli organizzatori che la scelta del mese di marzo 2021 fosse l'ideale per poter consentire alle migliaia di visitatori nazionali ed internazionali di raggiungere in piena sicurezza la sede della manifestazione e assicurare, quindi, la buona riuscita di questa nuova edizione, anche in virtù dell'assenza di sovrapposizioni di data con altre manifestazioni fieristiche.



## Accolte le richieste del sistema Confcommercio

# Compensi diritto d'autore SIAE ed SCF riducono gli importi 2020



## Per quanto già corrisposto riduzioni conteggiate nell'annualità 2021

Compensi diritto d'autore: accolte le richieste del sistema Confcommercio. SIAE e SCF, per venire incontro alle esigenze degli imprenditori che, nel periodo di lockdown per

il Covid-19 non hanno potuto avvalersi del servizio, riducono i compensi 2020 relativi agli abbonamenti annuali e stagionali di musica d'ambiente.

### SIAE

**ABBONAMENTI ANNUALI E ABBONAMENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE E DI INSEGNAMENTO** (come, ad esempio, palestre, corsi di danza): 25% di riduzione, eccetto le rivendite di generi alimentari di ogni dimensione, anche commercializzati insieme ad altre merceologie (es. empori, supermercati, ipermercati, ecc...)

**ABBONAMENTI STAGIONALI:** riduzioni per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 pari a 1/12 per ciascuna mensilità ricadente nel periodo in questione. Qualche esempio:

- esercizio con abbonamento per la stagione invernale fino al 31 marzo: 1/12 di storno della quota;
- esercizio con abbonamento per la stagione invernale fino al 30 aprile: 2/12 di storno della quota;
- esercizio con abbonamento per la stagione invernale fino al 29 febbraio: nessuno storno della quota;
- esercizio con abbonamento per la stagione estiva: nessuno storno della quota.

#### ULTERIORE RIDUZIONE PER IL COMPARTO TURISTICO/RICETTIVO:

10% di riduzione al netto di eventuali riduzioni ai punti 1 e 2, applicata:

- alle strutture ricettive (alberghiere ed extra) per abbonamenti annuali o stagionali;
- ai pubblici esercizi stagionali, inclusi gli stabilimenti balneari.

#### MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI

In merito agli abbonamenti non ancora corrisposti, SIAE trasmette all'impresa il nuovo Mav opportunamente corretto, da pagare entro le date previste (si indica la scadenza ancora aperta: 31 luglio 2020 per quelli stagionali). In alternativa, l'imprenditore può recarsi al proprio Ufficio Territoriale SIAE oppure usare il portale Musica d'Ambiente di SIAE.

Per gli abbonamenti già corrisposti, la riduzione viene conteggiata al momento del rinnovo per l'annualità 2021. Chi volesse chiedere comunque il rimborso, può rivolgersi al proprio Ufficio Territoriale SIAE di riferimento. Con un'eccezione importante, che riguarda, in particolare, le piccole attività: se il valore del rimborso dovesse essere inferiore a 50 euro, per motivi di economicità dell'operazione esso non viene erogato.

### SCF

Storno della quota di compenso corrispondente al periodo di chiusura forzata per tutte le attività oggetto delle disposizioni di sospensione (DPCM 11 marzo 2020).

Oltre a questo, SCF accorda (come SIAE) un'ulteriore riduzione del 10% sui compensi dovuti a tutte le strutture ricettive (alberghiere ed extra) e ai pubblici esercizi stagionali, compresi gli stabilimenti balneari.

SCF invia (si indica la scadenza ancora aperta):

- Mav con gli importi al netto della riduzione, in sinergia con SIAE, a tutte le attività delle categorie la cui riscossione del diritto connesso viene effettuata da SIAE su mandato di SCF (pubblici esercizi, strutture ricettive, acconciatori ed estetisti). Il termine di pagamento è fissato al 31 luglio 2020 per gli abbonamenti annuali e al 31 agosto per quelli stagionali.

Per chi ha già pagato le proprie fatture inerenti all'annualità 2020 valgono le regole riportate per SIAE: la riduzione andrà a valere sui compensi del 2021. Se viene richiesto il rimborso anticipato (in questo caso sia gli uffici SCF che a quelli SIAE), non potranno essere disposti importi inferiori a 50 euro.

Per informazioni e supporto rivolgersi alla propria associazione di riferimento



# BANCO BPM

Finanziamenti fino a 24 mesi



## Banco BPM: plafond da 1 miliardo di euro per le imprese associate a Confcommercio

rire gli associati di Confcommercio presenti sull'intero territorio nazionale senza limiti dimensionali di fatturato, sia clienti sia non clienti di Banco BPM.

Le aziende interessate potranno quindi richiedere un finanziamento a condizioni economiche di particolare favore della durata fino a 24 mesi con un preammortamento, compreso nella durata complessiva, fino a 9 mesi.

In tale contesto Banco BPM, in collaborazione con le Associazioni territoriali

Confcommercio, ha lavorato per valorizzare

ulteriormente la collaborazione con i Confidi convenzionati e rappresentati da Federasconfidi che, in questo particolare momento, rappresentano uno strumento privilegiato per assistere le imprese associate a Confcommercio e, al contempo, rendono più efficace e fluida l'operatività con la Banca per le operazioni che, per importo complessivo, possono richiedere una solida garanzia collaterale.

In un contesto economico duramente colpito dalla pandemia legata al Covid-19, Banco BPM conferma la propria vicinanza agli operatori del terziario con la messa in campo di alcune iniziative volte a valorizzare e rinforzare questa relazione.

Nello specifico, la Banca mette a disposizione del settore uno speciale plafond da 1 miliardo di euro, al quale potranno ade-



**In particolare, per Confcommercio Milano, Lodi e Monza Brianza, le pratiche saranno canalizzate tramite Asconfidi Lombardia a fronte dell'accordo già esistente con Banco BPM.**



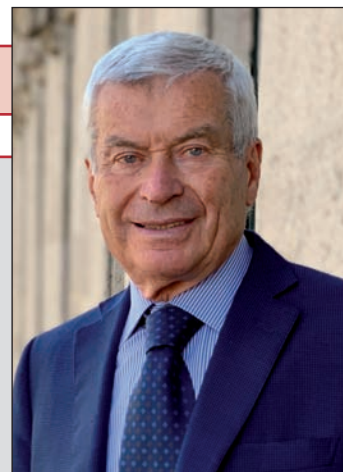
**Giuseppe Castagna,**  
amministratore delegato  
di Banco BPM

▶ ▶ ▶ nella pagina di fronte ▶ ▶ ▶

## Domande a

**Carlo Sangalli**  
presidente  
di Confcommercio

**Giuseppe Castagna**  
amministratore  
delegato di Banco BPM



**Carlo Sangalli,**  
presidente  
di Confcommercio



**Giuseppe Castagna,**  
amministratore delegato  
di Banco BPM

Le banche rivestono un importante ruolo a sostegno della crescita economica e sociale, non solo nei periodi "di normalità", ma, ancora di più, in quelli straordinari e particolarmente complessi come l'attuale. Le banche hanno infatti il compito di trasmettere all'economia reale le misure definite dal Governo e di fornire agli imprenditori le disponibilità per far fronte alle esigenze di liquidità. Consapevole di questa missione, Banco BPM si è mosso tempestivamente sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 con un'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della salute della clientela, al sostegno concreto delle imprese, delle famiglie e delle comunità nelle quali il Gruppo opera. Nello specifico delle iniziative a supporto dei clienti, abbiamo attivato da subito le misure previste di volta in volta dai decreti governativi che hanno comportato la concessione di moratorie nei pagamenti, la sospensione delle rate dei mutui, l'erogazione o la rinegoziazione di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche, l'anticipo della cassa integrazione e, a sostegno delle medie e grandi imprese, l'adesione al protocollo con SACE. In parallelo a tali iniziative di sistema, abbiamo messo a disposizione plafond per complessivi 5 miliardi destinati a sostenere la liquidità delle aziende, inclusi gli operatori del terzo settore, dei professionisti e dei commercianti. Solo in Lombardia sono state concesse alle aziende più di 24mila moratorie, rilasciate o in corso di perfezionamento oltre 17mila finanziamenti garantiti dallo Stato per circa 500 milioni di euro, cui si aggiungono altri 600 milioni circa di finanziamenti con garanzia FGPMI o SACE e 330 milioni appartenenti ai plafond liquidità. Si tratta di cifre importanti che testimoniano l'impegno della Banca a sostegno del tessuto imprenditoriale del Paese.

**Quella che stiamo vivendo è una crisi globale e profonda in cui le istituzioni, le parti sociali e imprenditoriali e il settore bancario stanno giocando una partita importante. Quali azioni state mettendo in campo per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia?**

**Carlo Sangalli,**  
presidente  
di Confcommercio

*La crisi economica provocata dal Covid-19 non è solo "globale e profonda", ma è di una gravità senza precedenti. Ed è una crisi condizionata dall'andamento*

*della pandemia sul quale la comunità scientifica offre interpretazioni diverse, ma che rimane ancora molto preoccupante. L'emergenza sanitaria ha investito l'economia lombarda in una fase di rallentamento iniziata già negli anni precedenti, ma che era meno accentuata per il terziario di mercato e cioè per commercio, servizi, turismo, trasporti e professioni che Confcommercio rappresenta. Con la pandemia tutti questi settori sono entrati in fibrillazione per poi vivere il momento più drammatico della crisi con il lockdown.*

*Oggi la ripartenza si sviluppa su un terreno friabile, minacciata ogni momento, come abbiamo detto, da una possibile recrudescenza del Covid-19. I consumi, in particolare, sono al rallentato frenati in parte dalle norme di sicurezza, dalla ridotta socialità e dal perdurare dello smart working.*

*Vanno quindi messe in campo con maggiore rapidità le azioni per sostenere e favorire la rimessa in moto della macchina economica. Da prima che iniziasse il lockdown abbiamo chiesto con forza al Governo di affrontare il tema della liquidità attraverso i prestiti garantiti dallo Stato e gli indennizzi e i contributi a fondo perduto. Si trattava di costruire un ponte di sopravvivenza in grado di permettere alle imprese di superare la paralisi delle attività. Dopo i tre decreti "Cura Italia", "Liquidità" e "Rilancio" l'ossigeno ha cominciato ad arrivare, ma ancora oggi molte aziende non hanno visto i sostegni promessi e non poche hanno anticipato ai propri collaboratori la cassa integrazione.*

*Anche per quanto riguarda una possibile riduzione dell'Iva o un'azione significativa di alleggerimento fiscale, siamo ancora in alto mare, eppure sarebbe un segnale non irrilevante di fiducia per consumatori e imprese.*

**Giuseppe Castagna,**  
amministratore delegato  
di Banco BPM

*Banco BPM nasce dall'unione di più banche che hanno origine popolare e che per oltre*

*150 anni hanno accompagnato la crescita economica e sociale dell'Italia. Oggi, dopo la fusione, le nostre dimensioni sono tali per permetterci di garantire forza e qualità tipiche dei grandi istituti creditizi, con una vocazione di sviluppo e sostegno alle imprese di ogni tipo. In quest'ottica il rapporto con gli esercizi commerciali rappresenta un tratto essenziale del nostro radicamento territoriale che ci lega alle attività che animano non soltanto l'economia di una comunità, ma la sua stessa vita sociale. Un elemento, questo, che evidenzia una speciale somiglianza e prossimità tra il negozio al dettaglio e la filiale bancaria. Oggi che siamo la terza banca del Paese, continuiamo a considerare e a vivere come un valore la vicinanza ai nostri territori; le filiali, infatti, rappresentano per noi ancora un punto di riferimento importante per la clientela e le comunità. Quest'attenzione si traduce in molte e diverse iniziative grazie a cui la proiezione sui territori di Banco BPM non si esaurisce nell'attività bancaria, ma, specialmente nel quadro dell'emergenza sanitaria e sociale dovuta al Covid-19, è arricchita dalla messa a disposizione, per attività benefiche e di sostegno, di oltre 3,5 mln di euro per i territori, dei quali 1 milione devoluto dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai manager della banca. Tale vicinanza trova una concreta conferma anche nel dialogo continuo e nella collaborazione con le realtà che operano nei medesimi territori: ciò ci permette di conoscere meglio i bisogni dei nostri stakeholder, di trovare le soluzioni più rispondenti agli stessi e, di conseguenza, offrire un servizio migliore. In quest'ottica rientra l'importante partnership con Confcommercio.*

**La vicinanza al territorio rappresenta un elemento imprescindibile per la ripartenza e, pur con le rispettive peculiarità, accomuna Banco BPM e Confcommercio. Qual è la vostra esperienza e come interpretate questo valore?**

**Carlo Sangalli,**  
presidente  
di Confcommercio

La struttura federale di Confcommercio, con le organizzazioni territoriali e quelle di categoria, rappresenta una realtà a geometria variabile capace di ascolto e vicinanza ad ogni impresa. Che poi si traduce nella realizzazione di servizi utili e nella rappresentanza degli interessi ad ogni livello istituzionale e governativo.

In questo contesto di radicamento territoriale, la partnership strategica con Banco BPM va a rafforzare il rapporto con la terza banca più importante del nostro Paese e storicamente vicina ad imprese di ogni dimensione. Una partnership che ha l'obiettivo di creare percorsi privilegiati per i nostri associati impegnati nella fase di ripartenza del nostro tessuto economico lacerato dall'emergenza sanitaria. Il superamento di questa crisi drammatica e il ritorno di una nuova normalità dipenderà anche dalle nostre imprese che portano sulle loro spalle un pezzo importante di futuro del nostro Paese.

# CON CONFCOMMERCIO



# CONTABILITÀ

SCONTO 20%

SU DICHIARAZIONI REDDITI E CONTABILITÀ.

**Confcommercio Milano** con **Centrimpresa** ti mette a disposizione dei consulenti specializzati per offrirti una serie di servizi contabili e fiscali su misura per il tuo settore di attività. Oltre alla garanzia di Confcommercio Milano e la presenza capillare su tutto il territorio, chi accede per la prima volta a questo servizio potrà usufruire di un grande vantaggio, uno sconto del 20% sulle tariffe previste su:

**Apertura partita Iva** e dichiarazioni di inizio e cessazione e variazione di attività.

**Gestione contabile** con tutti i gli adempimenti normativi (20% su forfettaria e semplificata, e con preventivo personalizzato sulla contabilità ordinaria) predisposizione e invio telematico della dichiarazione modello unico, Irap e pagamenti modelli F24.

Scegli il percorso giusto, vai su:  
**[metromappa.confcommerciomilano.it](http://metromappa.confcommerciomilano.it)**

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

**[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)**

**CONTATTACI:**

tel. 02.7750362 o email: [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)

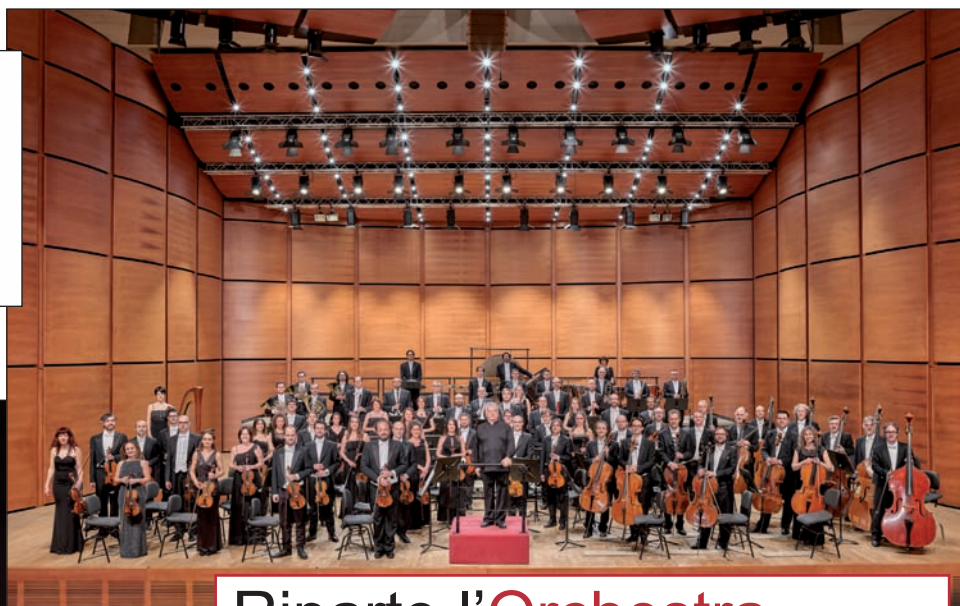
**f** Confcommercio Per Te





laVerdi  
ORCHESTRA SINFONICA  
di Milano

Foto dell'Orchestra Verdi: studio Hanninen



## Riparte l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi Programma dell'estate nel segno di Beethoven

Nella "Fase 3" di Milano ritorna anche la musica dal vivo ed è ripartita in questi giorni, con un'intensa programmazione estiva dedicata a Beethoven, l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Dopo l'esordio con il quinto concerto per pianoforte detto "Imperatore" con Alexander Romanovsky come direttore e solista e con Alexander Lonquich (sempre come direttore e solista) per la seconda sinfonia e il quarto concerto per pianoforte orchestra, gli appuntamenti dell'estate - a Milano il mercoledì e giovedì, e a Lecco il venerdì - proseguono per l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi nella terza settimana di luglio con il direttore musicale Claus Peter Flor. Al suo fianco, Benedetto Lupo: è lui ad esibirsi come solista per il terzo concerto per pianoforte e orchestra mercoledì 15, giovedì 16 con replica a Lecco venerdì 17 luglio. In queste date, assieme al concerto, viene eseguita la prima sinfonia di Beethoven che, in comune con il terzo concerto, ha l'anno di composizione: il 1800. Mercoledì 22, giovedì 23 a Milano e venerdì 24 a Lecco gli strumentisti de laVerdi eseguono la terza sinfonia (Eroica) e l'ouverture di Egmont, sempre sotto la guida del direttore musicale Claus Peter Flor.

Federico Colli, giovane talento brillantemente affermato nel panorama internazionale, sarà impegnato insieme a Flor e a laVerdi nell'esecuzione del secondo concerto per pianoforte e orchestra scritto da Beethoven a soli 19 anni. A completare il programma di mercoledì 29 e giovedì 30 luglio all'Auditorium di Milano, una sinfonia accomunata al secondo concerto per un'affinità di tonalità: la sinfonia n. 4.

L'apertura del mese di agosto viene affidata alla seconda versione dell'ouverture Leonore, accoppiata alla sinfonia n.6 "Pastorale". Un programma che verrà eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi insieme a Claus Peter Flor

mercoledì 5 e giovedì 6 agosto all'Auditorium di Milano e venerdì 7 agosto a Lecco.

Conclude il ciclo dei concerti pianistici un altro giovane talento della tastiera, dalla scorsa stagione giovane artista residente della Fondazione: Luca Buratto che, mercoledì 19 e giovedì 20 agosto, si esibirà all'Auditorium di Milano nell'esecuzione del primo concerto per pianoforte e orchestra, sotto la direzione di Claus Peter Flor che, nella seconda parte del programma, offrirà al pubblico la settimana sinfonia.

Mercoledì 26 e giovedì 27 agosto all'Auditorium di Milano, e venerdì 28 agosto a Lecco Flor e laVerdi offrono il primo e unico dittico sinfonico della programmazione: la quinta sinfonia e l'ottava sinfonia. Preludio al gran finale di una rassegna speciale in questa estate di rinnovata vitalità dopo lo stop per l'emergenza Covid: la nona sinfonia di Beethoven sul palco dell'Estate Sforzesca. Monumento sonoro con il finale e l'Inno alla Gioia, metafora di quest'anno davvero particolare che ai mesi di chiusura sostituisce la

forza di una rinascita piena di gioia, appunto, e di speranza. In questo luglio e ad agosto, inoltre, laVerdi non manca di offrire il suo contributo anche all'obiettivo comune di ripensare a una cultura più diffusa e meno concentrata, non lontana, facilmente raggiungibile e a portata di mano, che faccia i conti con le esigenze della mobilità cittadina e che tenga conto delle necessità di distanziamento.

In questa prospettiva l'Orchestra Sinfonica di Milano organizzerà alcuni concerti diffusi, in varie zone della città di Milano, a ribadire con vigore il suo obiettivo di esserne una delle colonne sonore.



Info su [laVerdi.org](http://laVerdi.org)





Con Centripresa ho l'opportunità di avere una **gestione della contabilità** su misura e specializzata nella mia categoria! Ma soprattutto dei professionisti che mi danno consulenza, risposte e supporto.



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA



**Centripresa** è al tuo fianco per risolvere tutte le incombenze che riguardano i servizi contabili e fiscali e tutte le attività ad essi correlate.

**Centripresa è un "CAF imprese"** che ti offre una gestione della contabilità e delle dichiarazioni su misura, con personale qualificato e costantemente aggiornato sulle tematiche contabili e fiscali relative alle attività delle aziende di ogni categoria di commercio, servizi, turismo e professioni. Una grande opportunità riservata solo ai soci di Confcommercio.

**Altri servizi offerti:** ▶ Apertura partita IVA e dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione attività ▶ Comunicazione periodica IVA ▶ Versamenti e dichiarazione IMU/TASI ▶ Compensi a terzi e modello 770 ▶ Modello Intrastat ▶ Modello Black list ▶ Spesometro ▶ Assistenza per il contraddittorio con gli uffici ▶ Servizio ai sostituti di imposta per la predisposizione del modello 730 ▶ Servizio di archiviazione ottica sostitutiva ▶ Gestione PEC ▶ Trasmissione e conservazione sostitutiva Fatture elettroniche

#### **CENTRIMPRESA**

Corso Venezia, 47 a Milano e presso le sedi delle Associazioni Territoriali.

NUMERO DI TELEFONO UNICO: 02.7750.616

Orari dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 17,30 e venerdì dalle 8,30 alle 16,30

**Per informazioni e preventivi gratuiti [info@centripresa.it](mailto:info@centripresa.it)**





## EMERGENZA COVID-19

*L'intervento di Vincenzo Di Buduo, consigliere dell'Associazione milanese dei dettaglianti ortofrutticoli, sul periodico del Consiglio di Zona 2 di Milano*

**I**l ruolo del commercio di vicinato e il servizio ai consumatori con l'emergenza Covid-19. Riportiamo l'articolo che Vincenzo Di Buduo, consigliere dell'Associazione milanese dei dettaglianti ortofrutticoli, ha pubblicato in questi giorni sul periodico del Consiglio di Zona 2 di Milano.

**Q**uello che in questi ultimi mesi abbiamo vissuto e ancora viviamo a causa del Covid-19 resterà nella memoria per sempre come avvenuto per la "Spagnola" che un secolo fa ha provocato infinite vittime giungendo a noi tramite i racconti dei nonni. Un nemico invisibile che ha colpito il mondo intero propagandosi con fulminea rapidità dalla Cina dove è iniziata la pandemia.

Proprio la rapidità è uno dei temi da considerare per agire tempestivamente in presenza di future pandemie che per molti scienziati saranno sempre più frequenti. Si discute su origini, natura e colpe della sua diffusione, ma è molto più utile prepararci ad affrontare in modo tempestivo le eventuali repliche autunnali: non dobbiamo farci cogliere impreparati come nei mesi scorsi.

Si dice che abbia cambiato il nostro

stile di vita: lo si vedrà. E' certo che Covid-19 è causa di milioni di disoccupati e della probabile chiusura di migliaia di esercizi commerciali (preoccupanti le stime di Confcommercio) e di attività artigianali per non parlare delle conseguenze su turismo e ristorazione.

Saremo quasi tutti un po' più poveri e dovremo tutti insieme mirare alla qualità della vita migliorando l'ambiente. Si può fare: paradossalmente lo ha dimostrato il Covid-19.

Tutto il sistema fondato sulla GDO (Supermercati, Ipermercati, Centri Commerciali...) è entrato in difficoltà: il necessario rispetto delle distanze di sicurezza ha determinato file lunghissime e tempi infiniti. Molti per evitare code sono "caduti dalla padella nella brace" ricorrendo all'on-line: hanno atteso la spesa anche due settimane!

In questo scenario i "piccoli negozi" sono stati fondamentali, anzi risolutivi: con il supporto delle istituzioni (Comune e Zone di Milano) l'Unione del Commercio di Milano non ha mai "mollato" e, come ha detto il presidente Carlo Sangalli, "ha fatto sistema" fornendo un grande aiuto segnalando tutti quelli che facevano servizio a domicilio. Come i leader di una squadra di calcio i negozi di vicinato hanno preso in mano la situazione



## Commercio di vicinato rete di speranza e d'ascolto e punto di riferimento

procurandosi e consegnando in tutta Milano e provincia quanto richiesto, in molti casi anche pro-

dotti diversi da quelli previsti dalla loro merceologia.

Un vero servizio sociale svolto con abnegazione, consapevolezza del rischio di un possibile contagio, servizio originato dal considerare i clienti esseri umani e non scontrini battuti alla cassa, persone che si è soliti vedere passare di fronte ai nostri negozi e a cui sono stati forniti suggerimenti e consigli.

In questo drammatico isolamento i negozi di vicinato hanno costituito una rete di speranza e rappresentato punti di riferimento e di ascolto delle necessità delle fasce più deboli della popolazione: dagli anziani a chi non poteva o non voleva uscire da casa. Un servizio di cui tutti gli operatori del Piccolo Commercio sono orgogliosi e che – non è inutile ricordarlo – svolgono sempre perché fa parte della loro professionalità. Quando tutto sarà passato, questo atto di coraggio e di generosità rimarrà per sempre nei nostri cuori.

Vincenzo Di Buduo



## EMERGENZA COVID-19

*In modalità prevalente web conference con il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli e l'intervento del professor Giulio Sapelli*

**A**ssemblea generale 2020 in modalità prevalente web-conference per AssICC, Associazione italiana commercio chimico (nel rispetto delle disposizioni per l'emergenza sanitaria partecipazione in presenza nella sala Colucci di Confcommercio Milano per un numero limitato di persone). L'appuntamento è incentrato sul tema "Covid-19: Fase 2 e 3 scenari economici di settore" con gli interventi – dopo il saluto introduttivo del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli – di Marco Coldani, presidente di AssICC, del professor Giulio Sapelli (economista, storico, accademico) e di Stefano Cesati

(Studio Pirola Pennuto Zei & Associati). Appuntamento assembleare di AssICC con il nuovo segretario dell'Associazione: Beatrice Rado.

Per il primo quadrimestre 2020, le stime dell'andamento della distribuzione all'ingrosso di prodotti chimici – rileva AssICC - devono orientarsi sulla dinamica dell'indice della produzione chimica, tenendo conto delle specificità del ruolo della distribuzione chimica all'interno della filiera. L'Associazione sottolinea che, dopo una rilevante crescita del fatturato dell'industria chimica nel 2017, i ricavi sono aumentati molto meno nel 2018 e diminuiti nel 2019. "L'andamento decrescente, osservato in relazione alla dinamica del fatturato, si ripropone – prosegue nella sua analisi AssICC - anche nei primi mesi del 2020 per quanto attiene l'andamento della produzione. La pandemia, quindi, si è innestata su un trend già decrescente tanto nel nostro specifico ambito di prodotto, quanto nel complesso dell'industria manifatturiera. In particolare è quest'ultima a subire una drastica riduzione dell'attività con un tendenziale negativo del



*Marco Coldani, presidente di AssICC (e vicepresidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza) – foto di Massimo Garriboli*

## Covid-19 e scenari economici del commercio chimico L'assemblea generale 2020 di AssICC

*Beatrice Rado nuovo segretario dell'Associazione*



-27,2% a marzo e del -40,7% ad aprile, che si risolve in una variazione del -18,1% dell'intero primo quadrimestre". Per quanto riguarda l'industria chimica, invece, i dati 2020 sono migliori e la flessione dei primi quattro mesi dell'anno sul 2019 si ferma a - 9,2%. "Nella distribuzione all'ingrosso di prodotti chimici le variazioni dei ricavi, pur essendo correlate a quelle dell'industria – rileva AssICC - sono meno ampie in entrambe le direzioni, incremento e contrazione. La riduzione del volume di attività, quindi, potrebbe essere stata meno profonda di quella dell'industria in virtù delle maggiori scorte accumulate prima della pandemia e della crescente domanda di prodotti da impiegare per i protocolli di sicurezza (disinfezione/sanificazione)".





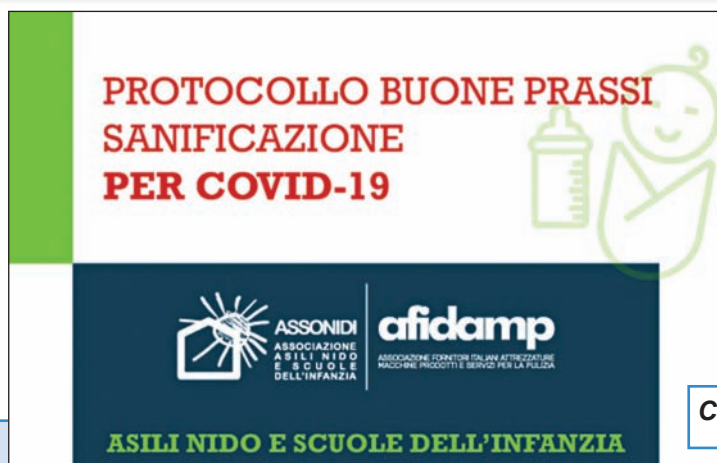
*Protocollo creato dalle due associazioni per dare indicazioni chiare sulle operazioni di sanificazione e gli interventi di pulizia necessari alla riapertura e per il mantenimento delle condizioni di sicurezza nei locali frequentati dai più piccoli*

## Linee guida Assonidi e Afidamp per la sanificazione

Un prontuario di indicazioni operative per aiutare le strutture dei servizi per l'infanzia 0-6 anni (asili nido e scuole dell'infanzia), indicando loro pratiche standardizzate virtuose per la pulizia e la

disinfezione dei propri locali, dopo la chiusura imposta dalle autorità per contenere l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Un progetto portato avanti da Afidamp, associazione che rappresenta i produttori e distributori di prodotti e macchinari per le pulizie professionali, con Assonidi, associazione di categoria aderente a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza.



*Social e cartelli grafici per assicurare le famiglie*

### Cosa prevedono le linee guida Assonidi-Afidamp

Le linee guida elaborate dalle due associazioni vogliono essere un supporto importante per tutti gli imprenditori che decideranno di sanificare i propri spazi in autonomia senza ricorrere a imprese specializzate. Le indicazioni contenute hanno l'obiettivo di renderli capaci di condurre le operazioni di pulizia seguendo le giuste procedure e con l'ausilio di strumentazioni professionali adeguate, evitando di commettere errori o di seguire procedure inutili.

Ecco alcune delle principali indicazioni presenti nel documento. Prima di ogni attività di disinfezione è necessario effettuare una profonda detersione delle superfici, in quanto i principi attivi dei prodotti disinfettanti vengono neutralizzati dallo sporco. Inutile, quindi, disinfettare se non si è prima pulito. Sono descritte in maniera chiara e semplice attività specifiche di sanificazione per ogni area dei locali (aree comuni, aule, cucina, aree personale, area giochi, ecc.).

Per i locali dove è stata accertata l'assenza di personale durante la Fase 1 dell'emergenza Covid-19, per il primo intervento di igienizzazione è sufficiente ricondizionare i locali con una pulizia approfondita, senza la necessità di utilizzare disinfettanti, in quanto il coronavirus Sars-Cov-2 non permane sulle superfici per periodi così prolungati. Alla pulizia approfondita deve essere affiancata la disinfestazione dei locali perché gli agenti infestanti potrebbero aver approfittato dell'assenza di movimento per proliferare.

E' inoltre importante che i genitori siano informati e rassicurati, comunicando chiaramente e apertamente tutte le procedure messe in atto, per garantire la sicurezza della salute dei

bambini. Utilissimo in questo caso l'utilizzo dei social o l'affissione di tabelle riassuntive delle iniziative intraprese. Tra le varie pratiche consigliate la possibilità all'ingresso di sanificare le mani, attraverso erogatori di soluzione idroalcolica contenente almeno il 70% di alcool. È consigliabile, inoltre, isolare le scarpe degli accompagnatori o esterni attraverso l'utilizzo di sovrascarpe monouso. È raccomandabile limitare quanto più possibile la permanenza degli accompagnatori negli edifici scolastici e prevedere aree/percorsi dedicati. Le procedure di sanificazione indicate nel protocollo andranno effettuate una volta al giorno (dopo l'uscita dei bambini), dedicando particolare frequenza alla detersione e disinfezione di tutte le superfici a rischio e/o maggiormente a contatto con le mani dei bambini e del personale (area bagni, maniglie, interruttori, pulsanti, tavoli, sedie ecc.).

E' inoltre importante garantire costantemente un'adeguata ventilazione e ricambio dell'aria, aprendo prima dell'inizio delle attività al mattino e poi periodicamente le finestre per circa 15 minuti, compatibilmente con le condizioni climatiche.

Importante è l'utilizzo di prodotti professionali che sono studiati appositamente per affrontare tipologie di sporco e di contaminazione più complesse di quelle domestiche (risolvibili con prodotti commerciali). I prodotti professionali, inoltre, hanno scheda tecnica e scheda di sicurezza che indicano chiaramente ed inequivocabilmente, diluizioni, campi e modalità d'impiego. Si consiglia inoltre di utilizzare disinfettanti con registrazioni P.M.C. (Presidio Medico Chirurgico), che garantiscono l'efficacia battericida e virucida secondo la norma EN 14476 certificata dal Ministero della Sanità.

Le linee guida sono disponibili sui siti di entrambe le associazioni:  
[www.assonidi.it](http://www.assonidi.it) [www.afidamp.it](http://www.afidamp.it)

Associazione Italiana Foto & Digital Imaging

## AIF, Marco Di Lernia eletto presidente

Vicepresidenza a Luca Servadei. Il nuovo Direttivo

**M**arco Di Lernia (country director Canon Italia Spa) è il nuovo presidente di AIF, l'Associazione Italiana Foto & Digital Imaging. Il Consiglio direttivo di AIF è completato da Giovanni Augusti (commercial director Italy & S.E. Vitec Imaging Solutions Spa, presidente uscente dell'Associazione); Paolo Giusti (key account manager Nital Spa e Fowa Spa); Luca Servadei (direttore vendite Polyphoto Spa – vicepresidente di AIF e tesoriere); Davide Vajani (presidente Ascofoto); Giulia Barbieri Carones (digital imaging/communication/headphones marketing supervisor Panasonic Italia).



Marco Di Lernia, nuovo presidente di AIF

Importatori e produttori di elettronica civile

## La denuncia di Andec Copia privata: in arrivo le nuove tariffe per un fenomeno inesistente

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con un comunicato stampa ha reso noto – informa Andec, l'Associazione nazionale importatori e produttori di elettronica civile - che è stato firmato il nuovo Decreto che determina i compensi per la copia privata di opere protette dal diritto d'autore e riproduce il testo dell'Allegato Tecnico contenente le nuove tariffe.

Nel comunicato, che – spiega Andec - tace circa tempi di pubblicazione e di entrata in vigore del provvedimento, il Ministero afferma testualmente: "Come annunciato nelle scorse settimane dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini, il provvedimento non prevede incrementi".

"Non si capisce il senso di una tale affermazione – denuncia Andec nella sua nota - che suona beffarda per produttori e importatori di decoder televisivi, smartphone, smartwatch e fitness tracker, solo per fare qualche esempio, i cui prodotti subiscono un evidente ed ingiustificato aggravio dei costi motivati da un fenomeno, la 'copia privata' appunto, che semplicemente è praticamente scomparso nelle abitudini del consumatore italiano grazie allo sviluppo della tecnologia per la fruizione di contenuti".

"Il senso dell'affermazione ministeriale, però, - prosegue la nota Andec - è probabilmente chiarito dal seguito del comunicato, dove si legge che 'Il provvedimento contempera l'esi-

genza di assicurare la giusta remunerazione dell'attività creativa e artistica degli autori, interpreti, esecutori e produttori con un'adeguata tutela giuridica dei diritti di proprietà intellettuale e la necessità di un'incidenza proporzionata e ragionevole del meccanismo di prelievo alla fonte destinato ad alimentare tale compenso". "In sostanza - rileva Andec - non ha importanza che la copia privata non esista più: ciò che conta

è reperire risorse attingendo ad un meccanismo di prelievo destinato ad alimentarle".

Andec ribadisce con forza la propria posizione: non ha senso continuare a gravare le imprese del comparto tecnologico con un prelievo ingiustificato ed irrazionale.

Occorre mettere mano alla norma di legge che disciplina la materia e individuare nuovi e diversi meccanismi di remunerazione del diritto d'autore, senza continuare a scaricare

sui settori dell'elettronica di consumo, dell'Ict e dell'Orologeria gli oneri destinati a finanziare Siae e (parzialmente) i produttori dei contenuti. In questo modo – sottolinea l'Associazione - si penalizza in misura sproporzionata un mercato per compensarne un altro così come si continua a penalizzare le imprese italiane che operano nella legalità, "le quali continueranno a subire la concorrenza sleale di coloro che evadono gli obblighi di legge, con particolare riguardo al canale e-commerce gestito da operatori esteri spregiudicati e difficilmente controllabili".





*Il presidente Tiziano Brembilla:  
economia circolare  
ostacolata sull'onda dell'emotività*

## Assorecuperi: riciclo del tessile al collasso

**D**a Tiziano Brembilla, presidente di Assorecuperi, forte critica, con i provvedimenti per l'emergenza Covid-19, alla "possibilità, concessa ai Comuni, di sospendere la vendita ambulante di abiti usati". "L'ennesima dimostrazione – afferma – della difficoltà dei decisori a saper affrontare le sfide poste dalla situazione di forte criticità in cui versa il Paese. L'economia circolare, invece di essere sostenuta e protetta, viene ostacolata sull'onda soltanto dell'emotività, con il rischio, tra l'altro, di soffocare le imprese che lavorano nella legalità e di consegnare intere fette del settore dei rifiuti al crimine".

"Affinché gli abiti usati e dismessi vengano riutilizzati oppure riciclati – rileva Brembilla - c'è una filiera da mantenere in equilibrio: ci sono operatori profit e non profit che si dedicano alla raccolta, allo stoccaggio e alla selezione e igienizzazione. Il 60% circa del raccolto è avviato a filiere del riutilizzo dove ci sono grossisti nazionali e internazionali e dettaglianti che offrono l'abito usato igienizzato a chi poi lo dovrà indossare".

"Quando si rompe un anello della catena si rompe tutta la catena" denuncia il presidente di Assorecuperi. "E qui, addirittura, abbiamo due anelli chiave che si stanno rompendo. Il primo anello – spiega Brembilla - è quello dei raccoglitori, che sono sull'orlo del collasso: da un lato sono obbligati a proseguire nel loro servizio gratuito di raccolta differenziata sostenendo autonomamente i costi operativi nonostante il blocco dei ricavi economici causato dalle restrizioni imposte sugli sbocchi commerciali. Dall'altro lato, spesso pagano



**Tiziano Brembilla, presidente Assorecuperi**

sostanziosi contributi economici a Comuni o aziende di igiene urbana in cambio del diritto di raccogliere. L'altro anello che si sta rompendo sono gli ambulanti dell'usato, ai quali in numero crescente di città, pur senza alcun concreto e verificato pericolo per la salute pubblica, viene impedito di vendere la merce sanificata".

"Questa situazione – conclude il presidente di Assorecuperi - deve cambiare: chiediamo a tutti i Comuni e a tutte le aziende di igiene urbana di sospendere le richieste economiche sul servizio di raccolta del rifiuto tessile e di avviare un dialogo con gli operatori per pianificare in modo sensato il futuro della filiera. A tutti i Comuni, chiediamo anche di riattivare immediatamente la vendita di usato sulle aree pubbliche là dove fosse stata sospesa".

Per Assorecuperi non vi sono infatti evidenze scientifiche che giustificano il blocco del settore e comunque occorre mettersi al tavolo per un dialogo costruttivo, evitando scelte irrazionali e ingiustificate senza via di ritorno.

### COMUNICATO STAMPA FNAARC

**Il CdA della Fondazione delibera lo sblocco di 450 milioni di euro a sostegno della Categoria in crisi**

**CLICCA QUI PER LEGGERE !**



**Rappresentanze di categoria: grande vittoria delle Parti sociali**

– Fnaarc, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Ugl Terziario e Usarci – con le controparti delle aziende mandanti.

Accordo (vedi *Unioneinforma* di giugno a pagina 29 n.d.r.) finalizzato allo sblocco, fino ad un massimo del 30%, del Firr (Fondo indennità risoluzione rapporto) accantonato presso l'Enasarco, erogabile in tre tranches, a chi riterrà di fare richiesta. Una grande vittoria delle Parti sociali, sottolineano le rappresentanze di categoria di agenti di commercio, consulenti finanziari, agenti creditizi, per far fronte al difficilissimo momento congiunturale nel quale versa la categoria.

## Enasarco: ok allo sblocco di una quota del Firr a sostegno degli agenti

Il Consiglio di amministrazione di Fondazione Enasarco ha recepito l'accordo raggiunto dalle rappresentanze di categoria, sottoscrittrici degli Accordi economici collettivi (Aec)



### Credito, banche, rating...?

Ho il partner giusto per migliorare il rapporto con le banche e il mio merito di credito. E mi ha fatto anche capire che il Business Plan non serve solo alle start-up!



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

**fidicomet**  
Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio al Turismo ai Servizi e alle Professioni

**Fidicomet** è il tuo partner per migliorare il tuo profilo finanziario e il tuo profilo di presentazione al sistema bancario per ottenere un migliore accesso al credito. In più avrai a disposizione una serie di servizi per un'**Assistenza Finanziaria di Base** specifica e a costi contenuti per ottenere una corretta gestione d'impresa.

**I servizi e le consulenze offerte:** ▶ conoscere lo status finanziario dell'impresa, anche come rilevabile "a sistema" ▶ adeguare la struttura finanziaria ▶ evitare errori per l'evoluzione del rating bancario ▶ Check-up finanziario ▶ Business Plan ▶ Report Finanziario d'Impresa, ▶ Accompagnamento professionale continuo attraverso il Tutor finanziario di impresa

#### **FIDICOMET/ASCONFIDI LOMBARDIA**

è la **Cooperativa di Garanzia Fidi** di Confcommercio Milano

Gli uffici si trovano in Corso Venezia, 47 a Milano  
e presso le sedi delle Associazioni Territoriali  
Tel. 02.7630021 - Fax 02.76300246  
fididicomet@asconfidi.it - www.fidicomet.it





Michele Colasuonno presidente



Elena Ciocio, vicepresidente di A.G.O.



Michele Colasuonno, presidente di A.G.O.

## Grossisti ortofrutticoli Ortomercato di Milano Rinnovati i vertici di A.G.O.

**L**'impegnativa sfida - mantenendo la costante attenzione ai problemi quotidiani dell'Ortomercato di Milano - di portare i grossisti verso il nuovo mercato dando la più ampia collaborazione al progetto della struttura e della piattaforma logistica: è l'indirizzo della rinnovata dirigenza

sindacale di A.G.O., l'Associazione dei grossisti ortofrutticoli dell'Ortomercato di Milano (aderente alla Confcommercio milanese). Nuovo presidente di A.G.O. è Michele Colasuonno. Elena Ciocio è il vicepresidente. Fanno parte del Consiglio direttivo di A.G.O. Gian Luca Andreone, Bruno Barcella, Matteo Besostri, Franco Di Pilato e Salvatore Musso. Il Consiglio ha inoltre assegnato specifici incarichi a Giorgio Bollettini ed Enrico Fragozzi.

**informa**  
**Unione**

Mensile di informazione  
di CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA  
[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Marco Barbieri

EDITORE  
PROMO.TER Unione  
Sede e amministrazione:  
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

REDAZIONE  
Federico Sozzani  
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA  
GRAPHITI SRL - INDUSTRIA GRAFICA  
via Newton 12 - Pero (Milano)

PER LA PUBBLICITÀ:  
[marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)  
Tel. 02 7750 372

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE  
di Milano -  
n. 190 del 23 marzo 1996  
Poste Italiane s.p.a - spedizione in  
A.P. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1,  
comma 1- DCB Milano.



*Una nuova e più ampia sede inaugurata a marzo nel pieno della pandemia Covid*

mia: il 13 marzo. Una nuova tappa di un percorso lungo di sessant'anni che proviamo a sintetizzare. E' il 1983 quando, nel centro di Legnano, in corso Magenta, nasce l'Enoteca Longo. Un'enoteca di qualità, punto di riferimento degli appassionati di vino di tutto il Legnanese, e non solo. Ma l'inizio della storia è 22 anni prima,

nel 1961, quando Consiglio e Carla Longo aprono una piccola osteria a San Giorgio su Legnano. Piccola osteria che, in poco tempo, diventa un'impresa vinicola dedicata all'imbottigliamento del vino. Giovanni e Osvaldo Longo, entrano giovanissimi in azienda: di giorno aiutano i genitori, la sera proseguono gli studi. Ed arriviamo al 1983, l'anno della svolta quando Giovanni e Osvaldo, seguiti a ruota dalla

sorella Paola – Paola Longo, sommelier, responsabile dell'enoteca, è vicepresidente dell'Associazione nazionale Le

Donne del Vino - aprono l'enoteca di corso Magenta che, negli anni, consolida il proprio successo con una clientela radicata e affezionata. Ai vini si aggiungono le specialità gastronomiche e dolciarie. L'Enoteca Longo fa del regalo di prestigio un punto di forza: a Natale l'enoteca è letteralmente presa d'assalto da tante persone alla ricerca dell'idea giusta. Nel 2000 l'Enoteca Longo viene premiata a Roma con l'Oscar

del Vino per la categoria "Migliore Enoteca d'Italia". Nell'ottobre del 2005 l'Enoteca Longo si trasferisce da corso Magenta alla vicina via XXV Aprile. Sulla strada una sola vetrina, ma i locali sono molto più spaziosi e confortevoli. Il

## Enoteca Longo a Legnano Scelta coraggiosa che guarda al futuro

Una storia imprenditoriale bella, importante e coraggiosa quella della famiglia Longo a Legnano: nel momento della drammatica emergenza sanitaria del Covid-19, e dell'emergenza economica che purtroppo la accompagna, avere la forza di investire sul proprio futuro. E quindi di continuare con forza a credere nel futuro di Legnano, la città in cui si vive e lavora. La storia dei Longo è quella, prendendo in prestito le parole di Giovanni Longo, di "Una piccola impresa di famiglia che diventa un'azienda di medie dimensioni e che non si arrende alle difficoltà che spesso le amministrazioni causano". La nuova Enoteca Longo, sempre nel cuore di Legnano, ma all'esterno dell'isola pedonale – in via Lega, all'angolo con via Giolitti - è stata aperta proprio nei giorni più duri della pande-

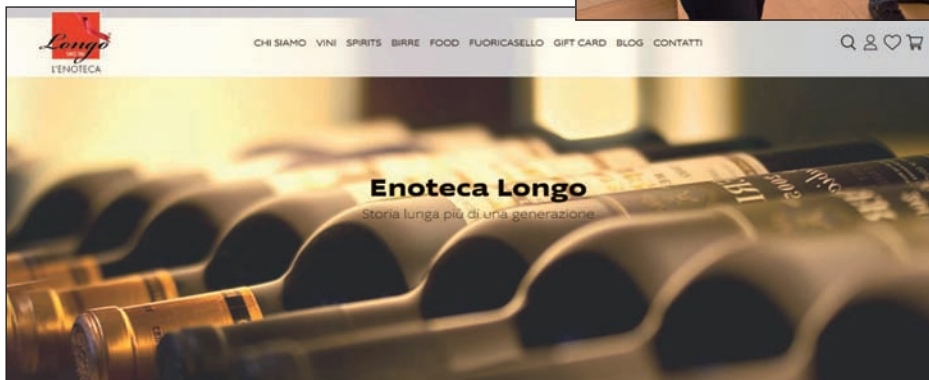






**Osvaldo, Giovanni e Paola Longo**

negozio si sviluppa in un lungo corridoio che dà al cliente la possibilità di compiere un percorso enogastronomico dove poter scegliere prodotti sempre contraddistinti dall'ottimo rapporto fra qualità e prezzo fino ad arrivare ai vini di alta gamma emblema della viticoltura italiana ed internazionale. La particolarità dell'Enoteca Longo non passa inosservata. Quattro anni prima che Eataly aprisse a Milano nasce una partnership tra il fondatore della prestigiosa catena di distribuzione alimentare, Oscar Farinetti, e la famiglia Longo. "E' una collaborazione – raccontano i Longo – che si basa sulla stessa filosofia qualitativa". L'accordo con quello che sarebbe diventato uno dei marchi più famosi, a



**Longo: la terza generazione**

no dell'isola pedonale". Così è nata, in via Lega angolo via Giolitti, la nuova Enoteca Longo: "più grande, più bella, più attuale, più comoda da raggiungere..." con i prodotti in mostra su più vetrine in due vie. E c'è un nuovo sito Internet che rafforza il dialogo con i clienti. Sul sito si può ordinare anche "Fuoricasello", la Guida Longo – oltre 732 mila copie ven-

livello internazionale, del Made in Italy "ci permette di avere un assortimento molto più ampio". Anche le nuove generazioni dei Longo sono entrate in azienda: Giulia (già dal 2000) e Cecilia (nel 2016), le figlie di Osvaldo; Andrea (nel 2019) figlio di Giovanni. Ciascuno mettendo a disposizione entusiasmo e competenze.

dute – che non dà voti, ma elenca luoghi selezionati da professionisti della tavola, amici dei Longo. Una Guida dove trovare "una cucina di qualità, rispettosa delle tradizioni, con stretti legami con il territorio". La storia della famiglia Longo, fatta di qualità e successo, continua.

## Iniziativa di 50&Più Milano

# #SuonoPerché

*Festival per amatori aperto a tutte le età*

*Dedicato a chi suona per .....*

**Q**ualunque sia il motivo alla base della tua passione per la musica, inviaci un video amatoriale di un brano musicale da te eseguito.

*Lo fai per gli amici, per sano divertimento, per conquistare l'amore della vita, o ancor più, per trovare conforto in un momento difficile, qualunque sia la tua motivazione mandaci un video da solista o di gruppo di un brano da te eseguito e, se hai voglia, spiegaci il tuo "perché".*

*Le esecuzioni musicali da finestre e balconi talvolta improvvisate e spontanee, talvolta professionali ed organizzate, ma comunque protagoniste nei due mesi di distanziamento fisico per contrastare il Coronavirus, ci hanno ispirato ed incentivato a valorizzare l'importanza della pratica musicale amatoriale nella nostra vita; la musica ha aiutato a farci sentire meno soli, ha creato un ponte tra generazioni e ci ha uniti sotto un'unica bandiera. Ci auguriamo che i momenti più tristi siano ormai definitivamente alle nostre spalle, ma desideriamo mantenere viva la pratica musicale a beneficio di chi si esibisce e di chi ascolta.*



**50&PIÙ ASSOCIAZIONE MILANO**

# #SuonoPerché

**Festival della pratica musicale amatoriale**

Inviaci il tuo video musicale dal 1° al 30 settembre 2020

Per info sulla partecipazione:  
Segreteria 50&Più Milano - Tel. 02/76281227  
e-mail: 50epiu.mi@50epiu.it



Manda il tuo video dal 1° al 30 settembre 2020 all'indirizzo email

[50epiu.mi@50epiu.it](mailto:50epiu.mi@50epiu.it)

(in formato MP4, massimo 3 minuti). E' suggerito l'utilizzo di wetransfer.com per l'invio di file pesanti.

I video ricevuti verranno pubblicati sulla pagina Facebook di 50&Più Milano e i primi tre che otterranno più "like" riceveranno una gradita sorpresa e una targa ricordo.

Per i dettagli del Festival e maggiori informazioni segui la pagina Facebook.com/50epiuMilano <https://www.facebook.com/Milano50epiu/> o chiama la segreteria di 50&Più Milano allo 0276281227



# CON CONFCOMMERCIO



# CONTENTI

**CONTENTO TU E CONTENTI TUTTI  
CON IL NOSTRO WELFARE AZIENDALE.**

**Vuoi fare contenti i tuoi collaboratori?**

**Confcommercio Milano** ti propone le soluzioni di **Edenred** (inventore dei Ticket Restaurant) per il welfare aziendale con vantaggi esclusivi per i soci e la flessibilità di un pacchetto di benefit studiati in modo attento e specifico per rispondere ai reali bisogni dei tuoi collaboratori con importanti vantaggi fiscali per la tua azienda.

Avrai una gamma di soluzioni che ti permetteranno di erogare ai tuoi dipendenti servizi per l'istruzione, la salute, il benessere, il tempo libero, la previdenza e buoni per lo shopping, la benzina o per fare la spesa al supermercato.

**Scegli il percorso giusto, vai su:  
[metromappa.confcommerciomilano.it](http://metromappa.confcommerciomilano.it)**

Istituzionale e Lobby    Consulenza e Gestione    Capitale Umano e Formazione    Finanziamenti e Contributi    Start Up e Innovazione

**[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)**

**CONTATTACI:**

tel. 02.7750362 o email: [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)

**f** Confcommercio Per Te

  
**Unione  
CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA



